



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane



THE EXTRAORDINARY
ITALIAN TASTE

Il mercato dei prodotti Agroalimentari Biologici in

LETTONIA

INCOMING
OPERATORI ESTERI AL



30° salone internazionale
del biologico e del naturale

LETTONIA

SETTORE AGROALIMENTARE

1. INDICATORI ECONOMICI DEL PAESE

La Lettonia ha una posizione geografica e culturale unica, fornendo una posizione strategica per le operazioni commerciali rivolte sia alle economie sviluppate dell'UE che ai mercati emergenti dei vicini paesi dell'est.

L'economia lettone sta mostrando segni incoraggianti di ripresa economica che inducono a pensare che ormai sia fuori dalla fase di recessione giunta sulla scia della crisi che ha colpito l'economia globale. Se si considera per esempio il PIL pro capite, rispetto al precedente punto più basso registrato nel 2010, nel 2017 si è registrato un aumento significativo del 37,5% (a prezzi costanti).

Il PIL è aumentato dal 2,2% del 2016 al 4,5% nel 2017. Anche il tasso di disoccupazione è diminuito dello 0,5% tra il 2016 e il 2017 secondo Statistics Latvia.

Indicatori economici:	
GDP (2017)	EUR 26.9 miliardi
GDP (2016)	EUR 24.9 miliardi
Crescita del GDP (2017)	4.5 %
Crescita del GDP (2016)	2.2 %
GDP per capita (2017)	EUR 13,852
GDP per capita (2016)	EUR 12,722
Consumo privato (percentuale del GDP, 2017)	60.7 %
Consumo pubblico (percentuale del GDP, 2017)	18,1 %
Saldo del conto capitale (2017)	EUR 211 milioni
Investimenti fissi lordi (percentuale del GDP, 2017)	19.9 %
Crescita della produzione industriale	4.9 %
Entrate dello stato (percentuale del GDP, 2016)	37.2 %
Spesa pubblica (percentuale del GDP, 2016)	37.1 %
Tasso d'inflazione (2017)	2.9 %
Tasso di crescita dei salari (2017)	7.9 %
Tasso di disoccupazione (2017)	8.7 %
Saldo di bilancio (percentuale del GDP) (2016)	0.063 %
Esportazioni di beni e servizi (2017)	EUR 16.2 miliardi
Importazioni di beni e servizi (2017)	EUR 16.5 miliardi
Debito pubblico (2016)	EUR 10.092 miliardi
Valuta	Euro (EUR)

Fonte: Central statistical Bureau of Latvia databases

2. COMMERCIO INTERNAZIONALE LETTONE

Il saldo lettone rimane sempre negativo, le importazioni lettoni nell'anno 2016 superano le esportazioni di circa 19%. Il trend, però, mostra che il saldo si sta migliorando anno per anno. Il saldo negativo dal 2013 al 2016 è diminuito del 25%.

Nel 2017 si ha, in generale, un aumento sia delle importazioni che delle esportazioni rispetto agli anni precedenti; le importazioni superano le esportazioni del 25% circa.

Tabella 1: **Bilancia commerciale Totale** (valori in milioni di Euro)

	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione 2014 (%)	Variazione 2015 (%)	Variazione 2016 (%)	Variazione 2017 (%)
Importazioni	12,635.14	12,654.34	12,492.13	12,279.20	13,997.3	0.15	-1.28	-1.70	13.99
Esportazioni	10,021.29	10,248.60	10,363.21	10,332.35	11,480.3	2.27	1.12	-0.30	11.11
Saldo	-2,613.85	-2,405.73	-2,128.92	-1,946.85	-2,517	-7.96	-11.51	-8.55	29.28
Interscambio	22,656.43	22,902.94	22,855.35	22,611.56	25,477.6	1.09	-0.21	-1.07	12.67

Fonte: Central statistical Bureau of Latvia databases

I principali paesi fornitori della Lettonia sono la Lituania (con una quota del mercato del 17,5%), la Germania (11,9%), la Polonia (10,8%), l'Estonia (8,0%) e la Federazione Russa (7,7%). Questi 5 primi fornitori creano il 56% delle importazioni totali della Lettonia. L'Italia è il decimo fornitore con una quota del mercato del circa 3%.

Nel 2017 le importazioni dall'Italia sono aumentate di circa 17% e il paese mantiene la decima posizione tra i principali paesi fornitori.

Tabella 2: **Principali paesi fornitori della Lettonia** (valori in milioni di Euro)

		2013	2014	2015	2016	2017	Variaz. 2014 (%)	Variaz. 2015 (%)	Variaz. 2016 (%)	Variaz. 2017 (%)	Quota del mercato 2016
	Totale	12,635.1	12,654.3	12,492.1	12,279.2	13,997.3	0.2	-1.3	-1.7	13,9	100.0%
1	Lituania	2,571.7	2,224.6	2,166.4	2,152.7	2,600.8	-13.5	-2.6	-0.6	20	17.5%
2	Germania	1,463.4	1,442.0	1,404.4	1,457.8	1,586.2	-1.5	-2.6	3.8	8,8	11.9%
3	Polonia	1,246.1	1,435.8	1,378.7	1,320.7	1,272.4	15.2	-4.0	-4.2	-3,6	10.8%
4	Estonia	1,031.5	973.6	933.7	977.0	1,077.6	-5.6	-4.1	4.6	10,3	8.0%
5	Fed. Russa	1,057.7	1,021.2	1,075.2	949.1	1,043.1	-3.4	5.3	-11.7	9,9	7.7%
6	Finlandia	585.5	759.8	658.7	556.3	606.9	29.8	-13.3	-15.6	9,1	4.5%
7	Paesi Bassi	463.2	460.7	465.1	499.3	562.4	-0.5	0.9	7.4	12,3	4.1%
8	Svezia	437.9	395.9	414.0	437.5	426.41	-9.6	4.6	5.7	-2,5	3.6%
9	Cina	335.5	352.8	415.5	401.1	439.9	5.1	17.8	-3.5	9,6	3.3%
10	Italia	434.2	457.4	397.2	383.8	451.00	5.4	-13.2	-3.4	17,5	3.1%

Fonte: Central statistical Bureau of Latvia databases

Nel 2016 i principali paesi di destinazione delle esportazioni lettone sono la Lituania (quota del mercato del 18,3%), l'Estonia (12,1%), la Federazione Russa (7,6%), la Germania (7,6%) e la Svezia (7,2%). L'Italia e' il 15° partner della Lettonia con una quota del mercato del 1,4%.

Tabella 3: **Principali paesi di destinazione delle esportazioni lettone** (valori in milioni di Euro)

		2013	2014	2015	2016	2017	Var. 2014 (%)	Var. 2015 (%)	Var.2016 (%)	Quota del mercato 2016 (%)
	Totale	10,021.3	10,248.6	10,363.2	10,332.4	11,480.3	2.3	1.1	-0.3	100.0%
1	Lituania	1,724.3	1,915.7	1,989.0	1,886.6	1,907.1	11.1	3.8	-5.2	18.3%
2	Estonia	1,275.6	1,216.9	1,207.5	1,251.6	1,337.4	-4.6	-0.8	3.7	12.1%
3	Fed. Russa	1,163.1	1,097.5	836.8	787.5	1,046.8	-5.6	-23.8	-5.9	7.6%
4	Germania	742.2	702.6	658.9	747.3	839.1	-5.3	-6.2	13.4	7.2%
5	Svezia	503.1	550.6	538.5	622.0	705.9	9.4	-2.2	15.5	6.0%
6	Regno Unito	367.6	510.9	542.9	596.4	593.1	39.0	6.3	9.9	5.8%
7	Polonia	672.7	664.1	615.9	539.7	518.7	-1.3	-7.2	-12.4	5.2%
8	Danimarca	410.3	386.8	417.3	483.2	490.1	-5.7	7.9	15.8	4.7%
9	Paesi Bassi	221.9	215.2	259.5	297.4	305.7	-3.0	20.6	14.6	2.9%
10	Norvegia	265.8	244.7	233.0	237.3	258.3	-8.0	-4.8	1.9	2.3%
15	Italia	127.4	145.9	140.5	144.5	176.8	14.5	-3.7	2.8	1.4%

Fonte: Central statistical Bureau of Latvia databases

3. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA

Nel 2016 l'Italia é stata il decimo paese fornitore della Lettonia, con un valore complessivo pari a Euro 383,83 milioni. Il saldo lettone con l'Italia e' molto negativo. Le importazioni superano le esportazioni 2,5 volte.

Nel 2017 le importazioni dall'Italia aumentano di circa 67 milioni dal 2016, ammontando a 451 milioni.

Tabella 4: **Bilancia commerciale Italia – Lettonia** (valori in milioni di Euro)

	2013	2014	2015	2016	2017	Variazione 2014 (%)	Variazione 2015 (%)	Variazione 2016 (%)	Variazione 2017 (%)
Importazioni dall'Italia	434.15	457.41	397.15	383.83	451.007	5.36	-13.17	-3.35	17,5
Esportazioni verso Italia	127.41	145.89	140.54	144.48	176.824	14.51	-3.67	2.80	22,1
Saldo	-306.75	-311.52	-256.61	-239.35	274.183	1.56	-17.63	-6.73	14,55
Interscambio	561.56	603.31	537.69	528.31	627.83	7.43	-10.88	-1.74	18,83

Fonte: Eurostat data, Comext data base, valori in migliaia di Euro

Le esportazioni italiane verso la Lettonia riguardano principalmente i seguenti beni:

- 1) caldaie, apparecchi e congegni meccanici (SA 84) – 14% delle esportazioni italiane totale;
- 2) bevande analcoliche ed alcoliche, aceti (SA 22) - 9% delle esportazioni italiane totale;
- 3) articoli di abbigliamento, indumenti ed accessori per l'abbigliamento(SA 61 e SA 62) - indumenti ed accessori per l'abbigliamento(SA 61 e SA 62) - 9% delle esportazioni italiane totale;
- 4) vetture automobili, trattori, motocicli ed altri veicoli terrestri (SA 87) 7% delle esportazioni italiane totale. Le esportazioni più significativi di questo gruppo sono le esportazioni di macchine agricole;
- 5) mobili, apparecchi per illuminazione (SA 94) - 5% delle esportazioni italiane totale;
- 6) macchine, apparecchi meccanici, materiale elettrico e componenti (SA 85) - 5% delle esportazioni italiane totale.

Invece le esportazioni lettoni verso l'Italia sono principalmente composte da:

- 1) legno e prodotti di legno (SA 44) – 24% delle esportazioni lettoni totale;
- 2) macchine, apparecchi meccanici, materiale elettrico e componenti (SA 85) – 22% delle esportazioni lettoni totale;
- 3) torba (SA 27) - 14% delle esportazioni lettoni totale;
- 4) fibre di vetro (SA 70) - 10% delle esportazioni lettoni totale.

4. COMPARTO ALIMENTARE IN LETTONIA

5.1. CONSUMI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Come in molti paesi a basso reddito medio pro capite, negli ultimi 20 anni il consumo di prodotti enoagroalimentari e la loro diversificazione sono cresciuti in proporzione direttamente all'aumento del potere d'acquisto. Nella tabella riportata si può vedere il consumo medio procapite durante gli ultimi anni dei prodotti alimentari.

Nel gruppo verdure il consumo più significativo, e' quello delle patate (consumo medio pro capite 64,5 kg/anno) e di pomodori (13 kg/anno). Latte e prodotti lattiero-caseari il consumo più significativo e' il latte (consumo medio pro capite 33 l/anno) lo yogurt (circa 7 kg all'anno) e il formaggio (circa 7 kg all'anno).

La carne di suino, e' la carne più consumata dai lettone (circa 18 kg/anno) seguito da pollame (12 kg/anno) e bovino (solo 1,5 kg/anno). Gli insaccati tengono un ruolo importante nella cucina lettone con un consumo medio procapite di quasi 20 kg/anno.

La frutta, il consumo più significativo e' quello della frutta locale, (il consumo medio di mele e pere pro capite e' di 20 kg/anno), il consumo di agrumi e' di circa 12 kg mentre la frutta e bacche importate vanno consumati del circa. 11 kg/anno, le bacche e la frutta di bosco locali hanno un consumo di 8 kg/anno.

Per quanto riguarda il gruppo zucchero e dolci, il consumo più significativo e' quello di gelato, zucchero (quasi 14 kg/anno) marmellate (quasi 3 kg/anno) e dolci di cioccolato (2 kg/anno).

Il consumo pro capite medio di pesce fresco e congelate e' di 6 kg/anno mentre frutti di mare e' solo di 0,24 kg/anno, il consumo di pesce conservato e' di 2,5 kg/anno.

Anche se durante gli ultimi anni l'olio extra vergine di oliva e' un prodotto molto importante nella cucina lettone, il burro (2,4 kg/anno) ed altri oli vegetali (6 l/anno) sono ancora più consumati dai lettone. Il consumo di olio extra vergine di oliva e' di circa un litro all'anno.

Per il consumatore lettone è importante sia il prezzo che la qualità; è inoltre rilevante il paese di origine e il riconoscimento del marchio.

Inoltre, la cucina lettone è sempre più attenta agli aspetti salutistici, durante gli ultimi anni e' diventato più forte il focus sui prodotti locali e biologici.

Tabella 5: Ripartizione consumo pro capite annuo di prodotti alimentari

	2013	2014	2015	Variazione 2014 (%)	Variazione 2015 (%)
Verdura (kg)	164.7	148.4	141.1	-9.9	-4.9
Latte e prodotti lattiero-caseari	94.6	87.7	90.7	-7.3	3.4
Pane e prodotti cereali (kg)	72.8	70.0	70.0	-3.9	0.1
Carne (kg)	66.4	63.9	64.1	-3.8	0.4
Frutta e bacche (kg)	49.2	43.3	54.6	-11.8	25.9
Zucchero, miele, marmellata, cioccolato, dolci (kg)	28.5	28.5	26.6	-0.2	-6.7
Pesce (kg)	11.9	10.8	11.3	-9.5	5.1
Olii e grasso	12.3	11.4	11.3	-6.8	-1.4
Uovo (pz)	203.0	197.0	196.1	-3.0	-0.5
Caffe', te', cacao (kg)	2.8	2.9	3.0	3.2	3.8
Acqua minerale, succhi di verdura e frutta, bibite frizzanti (l)	45.9	47.4	46.3	3.2	-2.3

Fonte: Central statistical Bureau of Latvia databases

Le bevande alcoliche più consumate sono la birra ed i superalcolici. Nella tabella 6 si può vedere che i lettoni spendono più di 60 Euro all'anno per i superalcolici mentre per il vino solo 23 Euro all'anno.

Tabella 6: Ripartizione spesa media annuo pro capite per tipologia di bevande alcoliche (valori in Euro)

	2013	2014	2015	Var. 2014 (%)	Var. 2015 (%)	Quota 2015
Totale bevande alcoliche	119.91	113.83	125.64	-5.1	10.4	100.0%
Vodka, liquori, altri superalcolici	62.98	62.91	68.46	-0.1	8.8	54.5%
Vino	21.01	19.54	23.11	-7.0	18.3	18.4%
Vino di uva o di altra frutta	0.39	0.3%
Aperitivi su base del vino	0.37	0.3%
Birra	16.46	18.59	17.57	12.9	-5.5	14.0%

Fonte: Central statistical bureau of Latvia databases

5.2. PRODUZIONE LOCALE

L'industria alimentare lettone, rappresentata soprattutto da PMI e piccoli laboratori, è la seconda industria più importante dopo la lavorazione del legno. Nell'anno 2016 il 24% delle attività manifatturiere è composto dal settore agroalimentare. La produzione di prodotti alimentari crea circa il 2% del PIL lettone totale. L'industria è orientata principalmente al mercato interno. Durante la recente crisi economica il potere d'acquisto è stato colpito da un calo della domanda interna, il fatturato del settore è diminuito, le tendenze hanno fatto sì che l'industria si concentrasse di più sui mercati esteri che a sua volta ha permesso all'industria di recuperare. Un altro dei motivi dell'aumento di fatturato del settore negli ultimi anni è stato l'aumento del prezzo della produzione. In tabella 7 sono riportati i dati sulla produzione ed sull'export lettone nel periodo 2013-2016.

Come mostra la ripartizione del suo fatturato nel Grafico 1, l'industria è abbastanza diversificata. La produzione di prodotti di carne è leader con una quota del 22%, seguita dalla produzione di latte e latticini (21%), bevande (13%) e prodotti a base di cereali (10%).

La forte ristrutturazione dell'agricoltura e dell'industria alimentare, seguita alla conversione all'economia di mercato occidentale dopo l'indipendenza del 1991, consente oggi alla Lettonia una buona **auto-sufficienza** nei seguenti comparti:

- **latte e latticini:** circa il 70% della domanda interna, viene soddisfatta dalla produzione locale. Sono circa 55 le aziende che operano in questo comparto. Con il quasi 25% del fatturato totale dell'industria alimentare. Le più grandi sono: A/S „Rigas Piena kombinats”, A/S „Tukuma piens”, A/S „Preilu siers”, A/S „Valmieras piens”, A/S „Rigas piensaimnieks” e SIA „Latvijas piens”. Questi 6 leader del mercato creano circa il 93% del comparto della produzione di latte e latticini.
- **carni e prodotti a base di carne:** (soprattutto suini e pollame). Quasi il 70% della domanda interna viene soddisfatta dalla produzione locale. Sono circa 150 le aziende che operano in questo settore, e che creano quasi il 25% del fatturato totale dell'industria alimentare. Le più importanti sono: SIA „HKScan Latvia”, SIA „Rezeknes Galas kombinats”, SIA „Kurzemes galšaimnieks”, SIA „Forevers”, SIA „Lielzeltiņi”.
- **prodotti a base di cereali:** quasi l'80% della domanda interna viene soddisfatta dalla produzione locale, (che per più di quattro quinti è concentrata nella produzione di prodotti di panificazione sia di segale che di grano). Sono circa 350 le aziende che operano in questo settore. Le più importanti sono A/S „Dobeles dzirnavnieks”, A/S „Rigas dzirnavnieks”, A/S „Latvijas maiznnieks” e A/S „Hanzas maiznicas”.
- **Verdure:** quasi il 70% della domanda interna viene soddisfatta dalla produzione locale. Le patate sono un ingrediente base della cucina lettone: il consumo medio procapite di patate in Lettonia (65 kg) è di almeno 15 volte in più del consumo della pasta (4.2 kg).

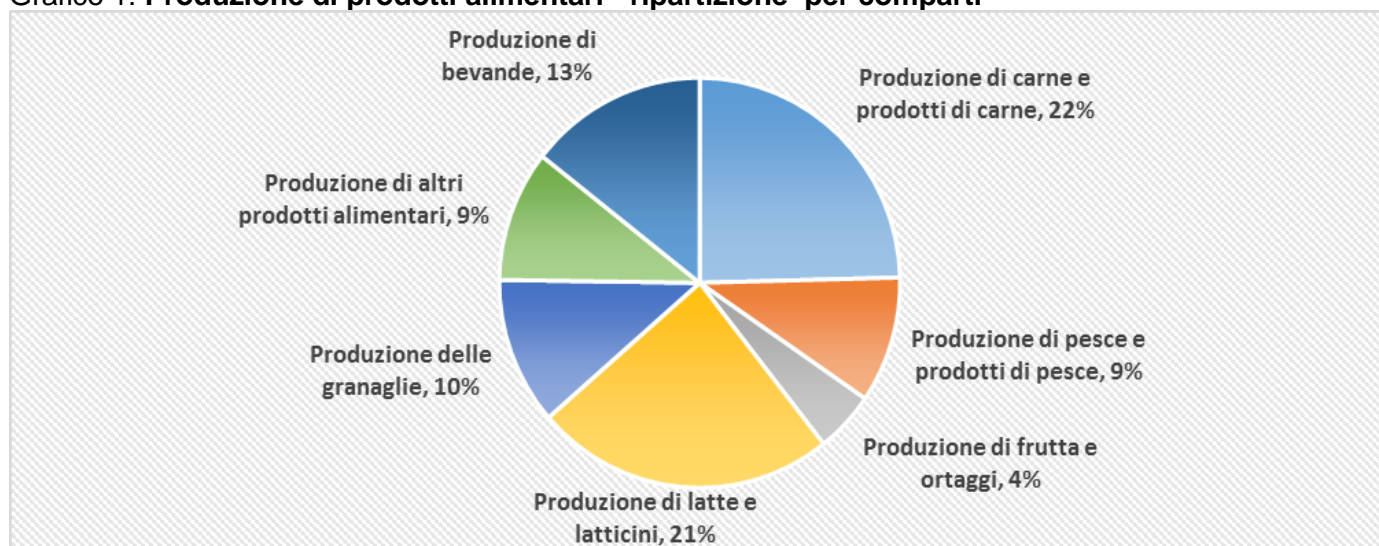
Il comparto produzione delle bevande gode un forte concentrazione in quanto più del 90% della produzione è creata da 4 leader del mercato: A/S „Latvijas balzams”, SIA „Cido grupa”, A/S „Cesu alus” e A/S „Aldaris”.

Tabella 7: **Produzione di prodotti alimentari** (valori in milioni di Euro)

Cod. NACE	ATTIVITÀ	Indicatore	2013	2014	2015	2016
C	Attività manifatturiere totale	Fatturato prod. totale (milioni di euro)	6,140.57	6,057.64	6,097.16	6,254.41
		Fatturato realizzato nel mercato locale (%)	38.25	38.35	36.13	35.33
		Export (%)	61.75	61.65	63.88	64.68
C10	Industrie alimentari	Fatturato prod. totale (milioni di euro)	1,326.31	1,351.20	1,268.14	1,254.67
		Fatturato realizzato nel mercato locale (%)	64.175	64.725	65.85	67.275
		Export (%)	35.83	35.28	34.15	32.73
C101	Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne	Fatturato prod. totale (milioni di euro)	300.12	304.41	301.26	312.91
		Fatturato realizzato nel mercato locale (%)	78.68	80.60	82.05	81.08
		Export (%)	21.33	19.40	17.95	18.93
C102	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi	Fatturato prod. totale (milioni di euro)	182.67	177.79	142.82	126.79
		Fatturato realizzato nel mercato locale (%)	24.98	25.23	27.48	28.75
		Export (%)	75.03	74.78	72.53	71.25
C103	Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	Fatturato prod. totale (milioni di euro)	57.59	61.80	61.59	61.42
		Fatturato realizzato nel mercato locale (%)	46.93	46.08	46.28	47.35
		Export (%)	53.08	53.93	53.73	52.65
C105	Produzione di latte e latticini	Fatturato prod. totale (milioni di euro)	335.37	352.39	316.00	308.08
		Fatturato realizzato nel mercato locale (%)	69.45	70.70	73.75	79.25
		Export (%)	30.55	29.30	26.25	20.75
C107	Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei	Fatturato prod. totale (milioni di euro)	160.26	154.01	148.59	148.06
		Fatturato realizzato nel mercato locale (%)	84.85	85.20	82.05	79.30
		Export (%)	15.15	14.80	17.95	20.70
C108	Produzione di altri prodotti alimentari	Fatturato prod. totale (milioni di euro)	119.06	122.64	117.90	131.94
		Fatturato realizzato nel mercato locale (%)	66.20	66.03	65.05	63.13
		Export (%)	33.80	33.98	34.95	36.88
C11	Produzione di bevande	Fatturato prod. totale (milioni di euro)	207.07	187.52	180.76	183.24
		Fatturato realizzato nel mercato locale (%)	62.73	62.75	64.60	66.93
		Export (%)	37.28	37.25	35.40	33.08

Fonte: Central statistical Bureau of Latvia databases

Grafico 1: Produzione di prodotti alimentari - ripartizione per comparti



5.3. COMMERCIO ESTERO DI PRODOTTI ALIMENTARI

Tabella 8: **Prodotti alimentari: BILANCIA COMMERCIALE** (valori in milioni di Euro)

	2013	2014	2015	2016	2017	Var. 2014 (%)	Var. 2015 (%)	Var. 2016 (%)
Import	1,639.99	1,650.54	1,591.27	1,702.69	2,009.50	0.64	-3.59	7.00
Export	1,750.89	1,712.76	1,622.48	1,682.54	2,002.26	-2.18	-5.27	3.70
Saldo	110.91	62.22	31.21	-20.15	-72.41	-43.90	-49.84	-164.56

Fonte: Central statistical Bureau of Latvia databases

Durante gli ultimi anni la Lettonia mostra un aumento continuo di esportazioni grazie soprattutto alle esportazioni di cereali (23%), bevande alcoliche (23%) e latticini (11%).

5.4. IMPORTAZIONI DI PRODOTTI ALIMENTARI

Tabella 9: **Principali paesi fornitori** (valori in milioni di Euro)

		2013	2014	2015	2016	2017	Var. 2014 (%)	Var. 2015 (%)	Var. 2016 (%)	Quota del totale 2016
	Totale	1,639.99	1,650.54	1,591.27	1,702.69		0.64	-3.59	7.00	100.0%
1	Lituania	428.50	416.18	384.83	416.49	475.41	-2.88	-7.53	8.23	24.5%
2	Polonia	207.49	208.56	189.15	192.41	195.93	0.52	-9.31	1.73	11.3%
3	Estonia	199.42	184.96	166.61	183.02	229.79	-7.25	-9.92	9.85	10.7%
4	Germania	112.70	103.00	102.38	131.84	134.11	-8.61	-0.61	28.78	7.7%
5	Paesi Bassi	78.89	71.85	82.51	95.47	115.08	-8.92	14.84	15.71	5.6%
6	Spagna	67.03	72.44	82.80	82.34	111.67	8.07	14.31	-0.56	4.8%
7	Italia	57.37	84.09	69.19	78.45	91.74	46.58	-17.72	13.39	4.6%
8	Svezia	71.16	54.83	53.39	72.35	66.86	-22.95	-2.62	35.51	4.2%
9	Russia	60.01	64.88	62.96	67.20	62.32	8.11	-2.97	6.74	3.9%
10	Regno Unito	25.95	48.85	57.04	52.56	92.68	88.24	16.78	-7.85	3.1%

Fonte: Central statistical Bureau of Latvia databases

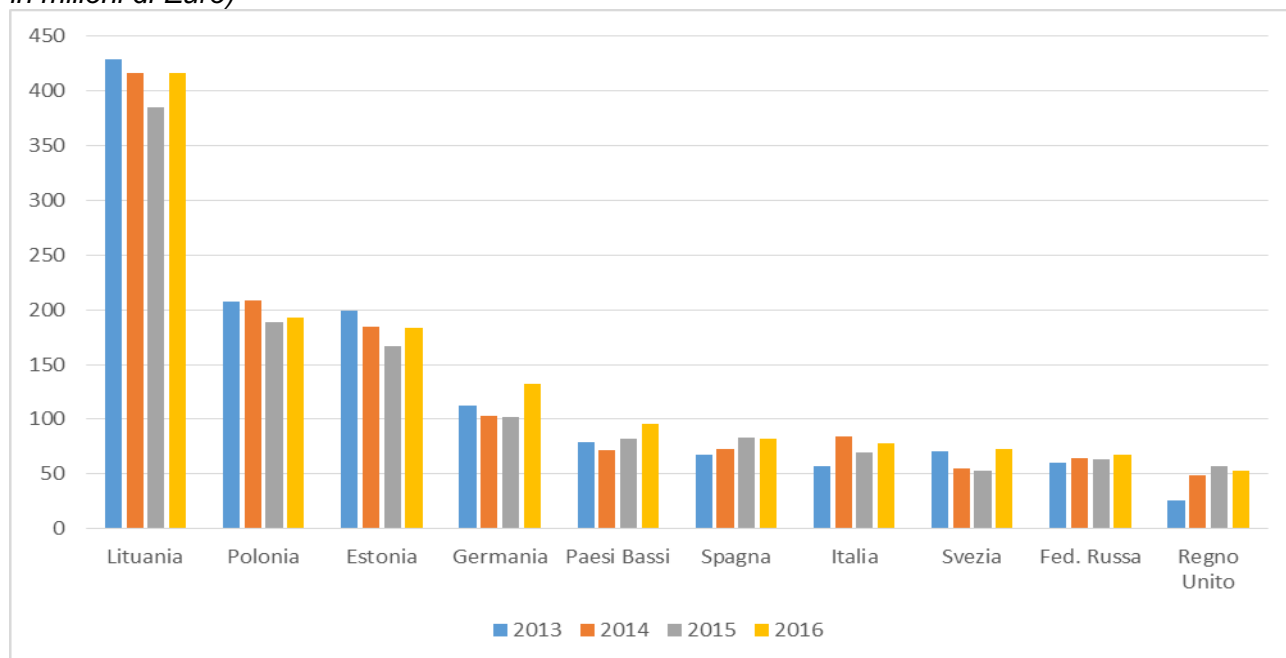
Quote di mercato dei principali paesi fornitori della Lettonia (composizione in percentuale):

		2013	2014	2015	2016	2017
	Unione europea	86,7	87,8	87,7	88,3	88,3
1	Lituania	27,8	27,9	27,1	29,2	30,5
2	Polonia	11,8	12,6	11,4	12,3	11,4
3	Estonia	11,3	10,7	10,4	10,1	10,7
4	Paesi Bassi	6,9	7,4	8,1	7,8	7,8

5	Germania	7,2	7,1	7,7	7,1	6,7
6	Spagna	3,5	3,9	4,2	4,1	4,1
7	Danimarca	3,7	2,7	2,7	2,9	3,5
8	Svezia	2,9	3,2	3,3	3,8	3,1
9	Italia	2,8	2,9	3,2	3,0	3,1
10	Francia	1,8	1,9	1,7	1,1	1,7

Fonte: elaborazioni ICE su dati IHS Markit

I primi tre paesi fornitori della Lettonia sono nel 2017 : Lituania (24.5%), Polonia (11.3%) ed Estonia (10.7%); insieme costituiscono quasi la metà di tutte le importazioni lettoni grazie alla loro posizione geografica che alle abitudini alimentari. Grafico 2: **Primi 10 paesi fornitori** (valori in milioni di Euro)



L'Italia e' il 7° paese fornitore grazie soprattutto alle sue esportazioni di vini (46%), frutta (14%), prodotti a base di cereali (11%) e verdura (6%).

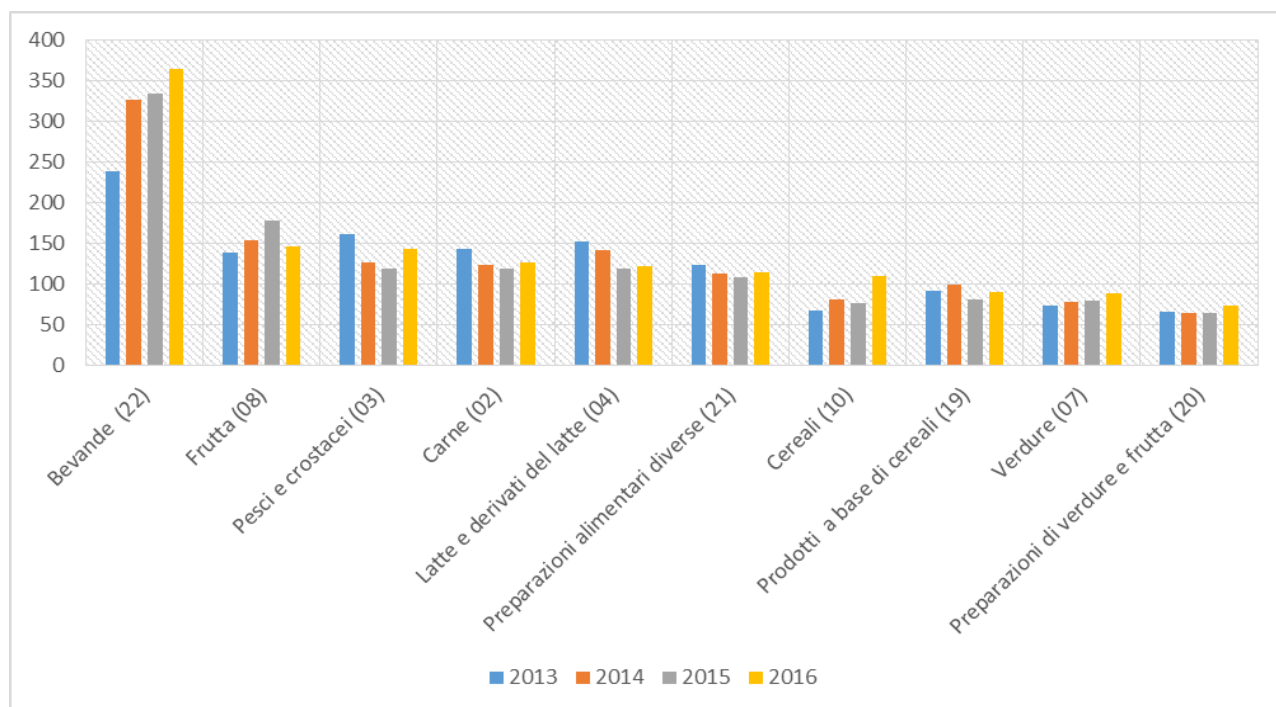
Tabella 10: **Prodotti alimentari importati dal mondo** (valori in milioni di Euro)

	2013	2014	2015	2016	2017	Var. 2014 (%)	Var. 2015 (%)	Var. 2016 (%)	Quota del totale 2016
Bevande, alcolici ed aceti (22)	239.59	326.90	335.41	364.38	531.34	36.44	2.60	8.64	21.4%
Frutta. (08)	139.67	154.01	178.35	147.32	168.62	10.27	15.80	-17.40	8.7%
Pesci e crostacei, molluschi etc. (03)	162.15	127.66	119.07	144.03	144.59	-21.27	-6.73	20.96	8.5%
Carni e frattaglie commestibili (02)	143.39	124.35	120.13	126.66	143.61	-13.28	-3.40	5.44	7.4%

Latte e derivati del latte; uova, miele (04)	152.11	142.84	119.30	122.43	149.89	-6.09	-16.48	2.62	7.2%
Preparazioni alimentari diverse (21)	124.17	113.11	108.89	115.57	126.39	-8.90	-3.73	6.14	6.8%
Cereali (10)	68.42	81.49	76.61	111.00	130.16	19.10	-5.99	44.88	6.5%
Prodotti a base di cereali, dolci etc. (19)	92.39	99.81	81.24	89.87	97.14	8.03	-18.60	10.63	5.3%
Ortaggi o legumi, tuberi etc (07)	73.38	78.45	80.21	88.38	102.59	6.91	2.25	10.18	5.2%
Preparazioni di ortaggi, legumi, frutta (20)	66.14	64.61	65.50	74.24	75.59	-2.31	1.37	13.34	4.4%
Caffe', te', mate e spezie (09)	59.66	67.38	66.64	69.94	76.08	12.94	-1.10	4.95	4.1%
Preparazioni di carni, di pesci etc (16)	65.45	60.94	59.41	65.56	67.58	-6.89	-2.51	10.36	3.9%
Zuccheri e prodotti a base di zuccheri (17)	95.51	68.94	52.94	61.86	62.02	-27.82	-23.21	16.85	3.6%
Grassi e oli animali o vegetali (15)	111.01	92.18	76.96	61.56	71.05	-16.97	-16.51	-20.01	3.6%
Cacao e sue preparazioni (18)	46.95	47.87	50.61	59.90	62.74	1.96	5.73	18.35	3.5%
Totale	1,639.99	1,650.54	1,591.27	1,702.69	2,009.50	0.64	-3.59	7.00	100.0%

Fonte: Central statistical Bureau of Latvia databases

Grafico 3: **Prime 10 categorie di prodotti alimentari importati** (valori in milioni di Euro)



Nelle prossime pagine va riportato l'analisi di importazioni per ogni categoria di prodotti (SA2- prime due cifre della classificazione doganale) con un focus sulle esportazioni italiane verso Lettonia nel periodo 2013 – 2016.

6. ANALISI A MAGGIOR DETTAGLIO DELLE IMPORTAZIONI LETTONI DI PRODOTTI ALIMENTARI

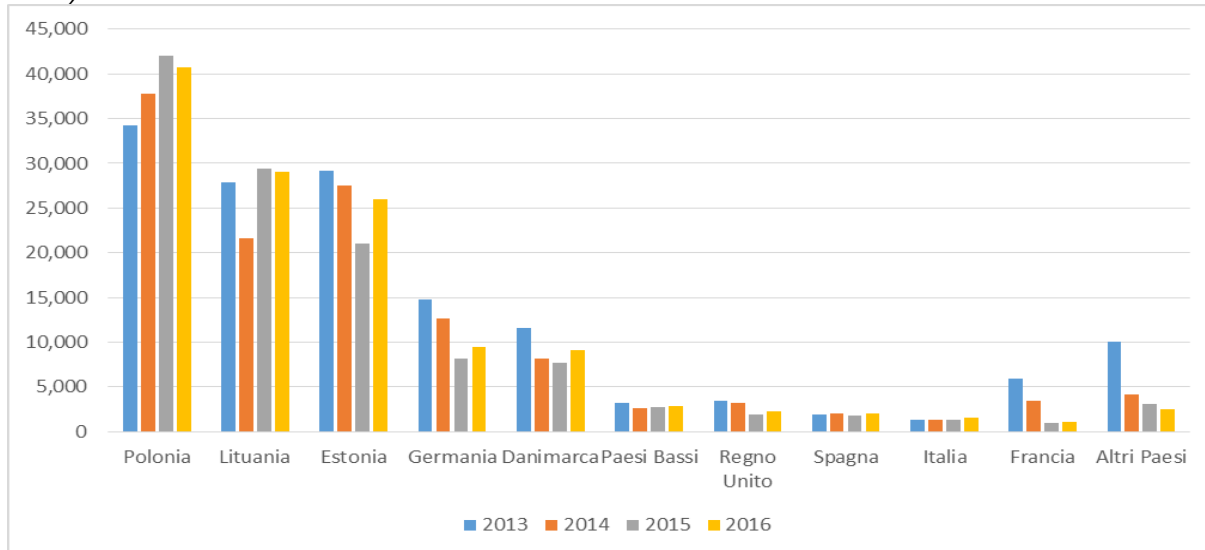
L'analisi verrà composto di 4 sezioni che dividono le categorie di prodotti in seguente modo:

- SEZIONE I: la carne, il pesce e prodotti che ne derivano;
- SEZIONE II: frutta, verdura, prodotti da piante e vegetali, nonché derivati;
- SEZIONE III: oli e grassi i di origine vegetale o animale;
- SEZIONE IV: cibi e bevande preparate (*carne in scatola, sughii di carne in barattoli, molluschi in scatola, tonno, acciughe, dolci, prodotti da forno, frutta sciroppata, verdure congelate, vegetali inscatolati, sughii preparati, additivi, vini, liquori, bevande varie, etc.*).

SEZIONE I: la carne, il pesce e prodotti che ne derivano
SA 02: Carni e frattaglie commestibili

I principali paesi fornitori di carni e frattaglie commestibili sono: Polonia (32%), Lituania (23%), Estonia (21%) ed Germania (8%) che insieme forniscono l' 84% di tutte le importazioni lettoni del comparto, grazie alla loro posizione geografica e ai gusti alimentari. L'Italia é il 9° paese fornitore di carni e prodotti di carne.

Grafico 4: Principali paesi fornitori di Carni e frattaglie commestibili (valori in migliaia di Euro)



Come si puo' vedere nella tabella 11, il 60% delle esportazioni italiane di carni e derivati e' creato dalle specialità italiane (come prosciutto crudo e prosciutto cotto). Altre esportazioni significativi sono la carne bovina e prodotti di volatili.

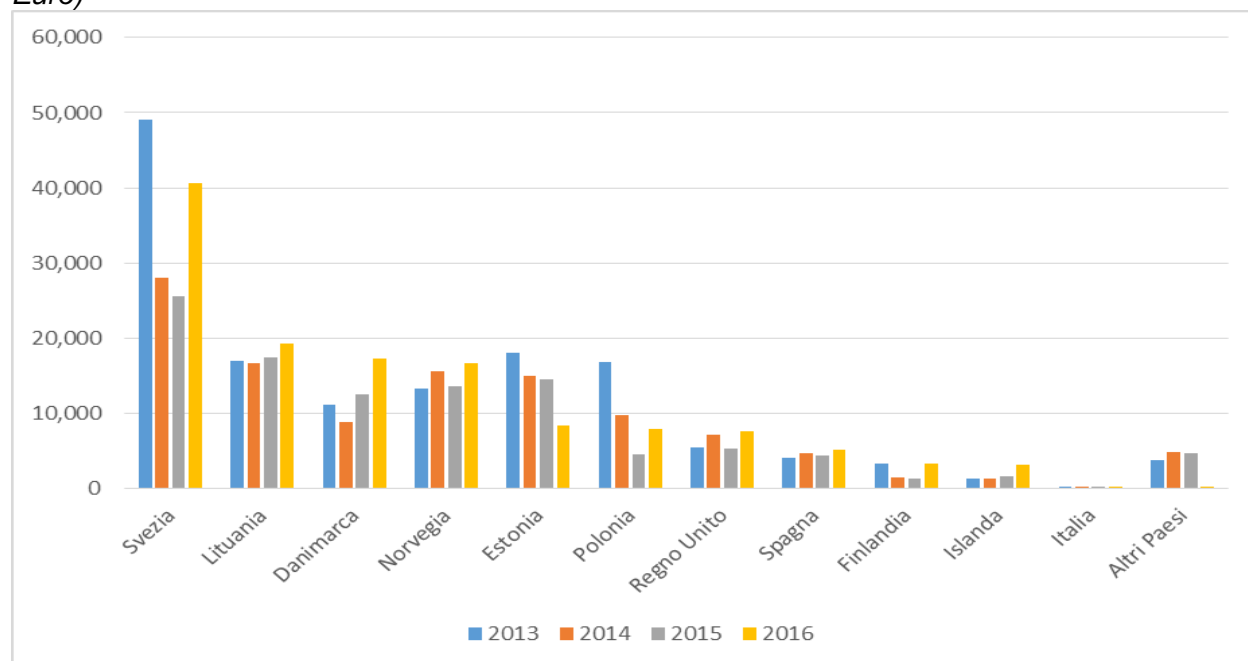
Tabella 11: Principali prodotti importati dall'Italia nel gruppo Carni e frattaglie commestibili (valori in migliaia di Euro)

	2013		2014		2015		2016		Quota del mercato Italiana 2016
	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	
Carni e frattaglie commestibili, salate o in salamoia, secche o affumicate (0210)	5,258	713.0	5,294	790.3	5,518	858.2	5,407	886.3	16.4%
Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate (0201)	5,237	232.9	7,459	398.3	12,066	373.4	7,891	346.9	4.4%
Carni e frattaglie commestibili, fresche, refrigerate o congelate, di volatili (0207)	41,890	175.0	35,782	30.6	33,122	3.7	35,468	113.9	0.3%
Carni di animali della specie bovina, congelate (0202)	5,092	14.0	4,867	22.6	5,174	69.8	5,453	81.5	1.5%
Altri prodotti del gruppo 02	85,911	143.4	70,949	42.5	64,246	27.7	72,441	109.5	0.2%

**SEZIONE I: la carne, il pesce e prodotti che ne derivano
SA 03 : Pesci, crostacei, molluschi etc.**

I principali paesi fornitori del gruppo Pesci, crostacei, molluschi etc. sono nell'ordine: Svezia (28%), Lituania (13%), Danimarca (12%) e Norvegia (12%) e che insieme forniscono più del 65% di tutte le importazioni lettoni del comparto costituite soprattutto da aringhe e salmone. L'Italia è il 30° paese fornitore.

Grafico 5: Principali paesi fornitori di Pesci, crostacei, molluschi etc. (valori in migliaia di Euro)



Come mostrano i dati nella tabella successiva, importazioni italiane di pesci e' irrilevante. Nell'anno 2016 quasi tutte le importazioni italiane e' stato soprattutto di pesci freschi e frutti di mare.

Tabella 12: Principali prodotti importati dall'Italia nel gruppo Pesci, crostacei, molluschi etc. (valori in migliaia di Euro)

	2013		2014		2015		2016		Quota del mercato Italiana 2016
	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	
Filetti di pesci ed altra carne di pesci (anche tritata), freschi, refrigerati o congelati (0304)	27,257	0.0	15,750	3.1	24,564	0.0	24,028	10.2	0.0%
Pesci congelati, esclusi i filetti e altre carni di pesci della voce 0304 (0303)	31,891	0.0	34,839	0.0	21,765	0.0	29,166	4.9	0.0%
Molluschi, frutti di mare (0307)	2,263	128.5	2,067	63.3	2,005	4.2	2,355	4.9	0.2%

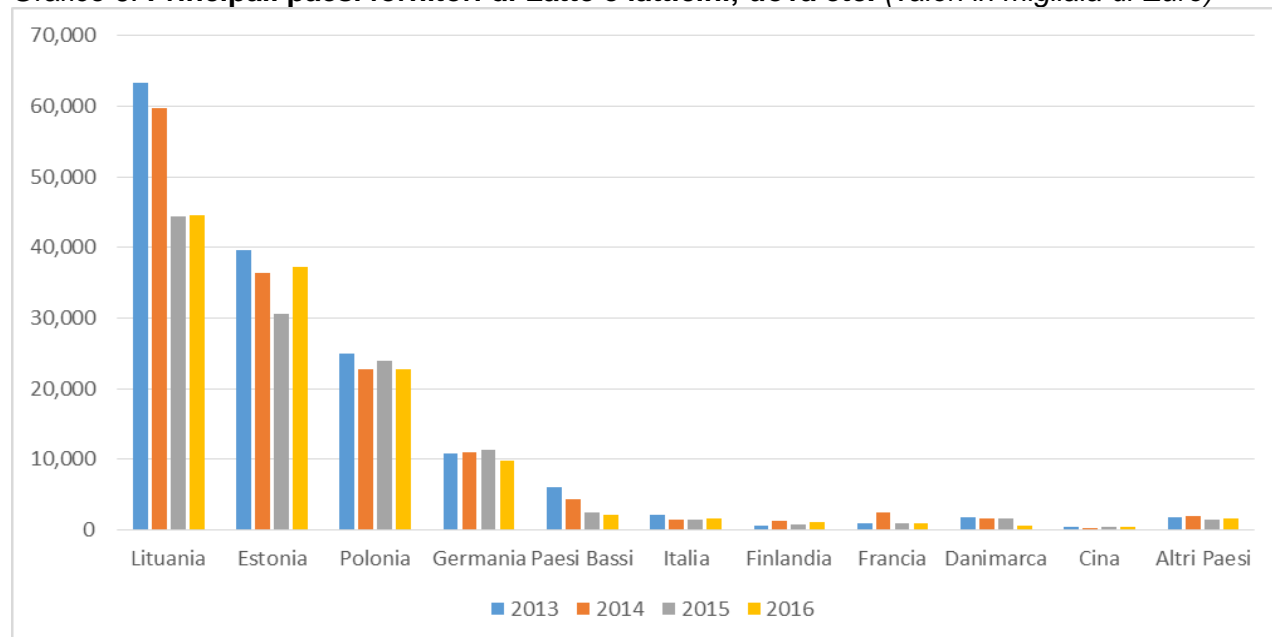
Pesci secchi, salati o in salamoia; pesci affumicati (0305)	13,174	24.9	11,275	0.5	7,117	0.8	3,836	0.9	0.0%
Altri prodotti del gruppo 03	87,565	60.1	63,732	53.6	63,621	1.1	84,646	8.9	0.0%

Fonte: Central statistical Bureau of Latvia databases

SEZIONE I: la carne, il pesce e prodotti che ne derivano SA 04 : Latte e latticini; uova; miele etc.

I principali paesi fornitori di latte e latticini, uova, miele sono: Lituania (36%), Estonia (30%), Polonia (19%) e Germania (8%) che insieme forniscono piu' del 90% di tutte le importazioni lettoni, grazie alla loro posizione geografica che alle abitudini alimentari. L'Italia é il 6° paese fornitore.

Grafico 6: Principali paesi fornitori di Latte e latticini; uova etc. (valori in migliaia di Euro)



Come si puo' vedere nella tabella 13, piu' del 90% delle esportazioni italiane verso la Lettonia è costituito da esportazioni di formaggio (i.e mozzarella, parmigiano, pecorino, gorgonzola etc.).

Tabella 13: Principali prodotti importati dall'Italia nel gruppo Latte e latticini; uova; miele etc. (valori in migliaia di Euro)

	2013		2014		2015		2016		Quota del mercato Italiana 2016
	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	
Formaggi e latticini (0406)	52,738	1,767.2	48,706	1,172.6	45,928	1,373.6	44,111	1,471.6	3.3%
Burro ed altre materie grasse provenienti dal latte (0405)	9,384	47.5	7,833	47.9	5,881	38.4	7,461	34.8	0.5%
Latticello, latte e crema coagulati, yogurt (0403)	16,172	41.5	15,066	48.0	12,732	37.0	11,470	30.5	0.3%
Uova di volatili sgusciate e tuorli (0408)	1,915	0.0	1,529	3.9	1,214	7.4	1,007	19.9	2.0%
Miele (0409)	662	2.8	504	4.3	675	2.5	845	1.4	0.2%

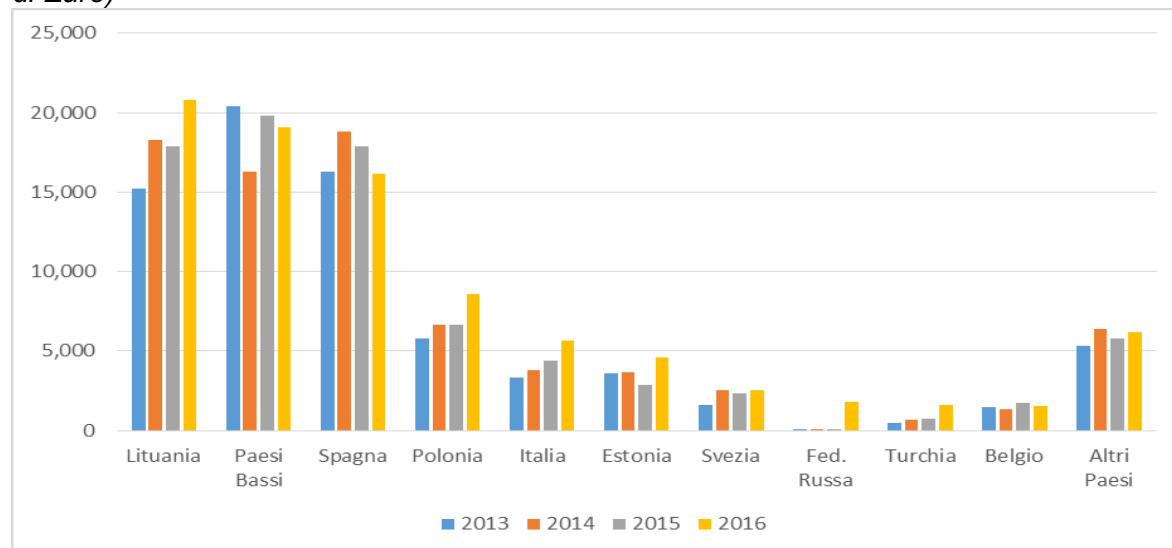
Altri prodotti del gruppo 04	71,236	249.2	69,202	75.1	52,872	28.8	57,531	54.8	0.1%
------------------------------	--------	-------	--------	------	--------	------	--------	-------------	------

Fonte: Central statistical Bureau of Latvia databases

SEZIONE II: frutta, verdura, prodotti da piante e vegetali, nonché derivati SA 07 : Ortaggi o legumi, piante, tuberi etc.

I principali paesi fornitori del gruppo Ortaggi o legumi, piante, tuberi etc. sono: Lituania (24%) grazie alla sua crescente affermazione nella GDO lettone, Paesi Bassi (22%) grazie sia alla loro riconosciuta specializzazione logistica, che ai loro consolidati legami con alcuni attori della GDO, Spagna (18%) e Polonia (10%), che insieme forniscono il 73% di tutte le importazioni lettoni del comparto. L'Italia è il 5° paese fornitore con una quota del 6%.

Grafico 7: **Principali paesi fornitori di Ortaggi o legumi, piante, tuberi etc.** (valori in migliaia di Euro)



Le esportazioni italiane verso la Lettonia sono soprattutto costituito da insalate, rucola, barbabietole e lattughe.

Tabella 14: **Principali prodotti importati dall'Italia nel gruppo Ortaggi o legumi, piante, tuberi etc.** (valori in migliaia di Euro)

	2013		2014		2015		2016		Quota del mercato Italiana 2016
	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	
Carote, navoni, barbabietole da insalata, salsefrica o barba di becco, sedani-rapa, ravanelli e simili (0706)	4,827	761.7	4,591	1,048.3	5,740	1,509.9	5,165	1,567.5	30.3%
Altri ortaggi, freschi o refrigerati (0709)	13,958	618.6	15,452	804.1	15,070	917.0	15,343	1,179.3	7.7%
Lattuga e cicoria, fresche o refrigerate (0705)	4,190	597.0	4,693	720.8	4,482	959.5	4,773	1,099.0	23.0%
Cavoli, cavolfiori, cavoli ricci, cavoli rapa e simili prodotti (0704)	3,751	530.4	4,198	546.0	4,327	552.8	3,979	900.8	22.6%
Patate, fresche o refrigerate	2,264	404.5	2,867	471.7	2,454	210.7	3,610	494.7	13.7%

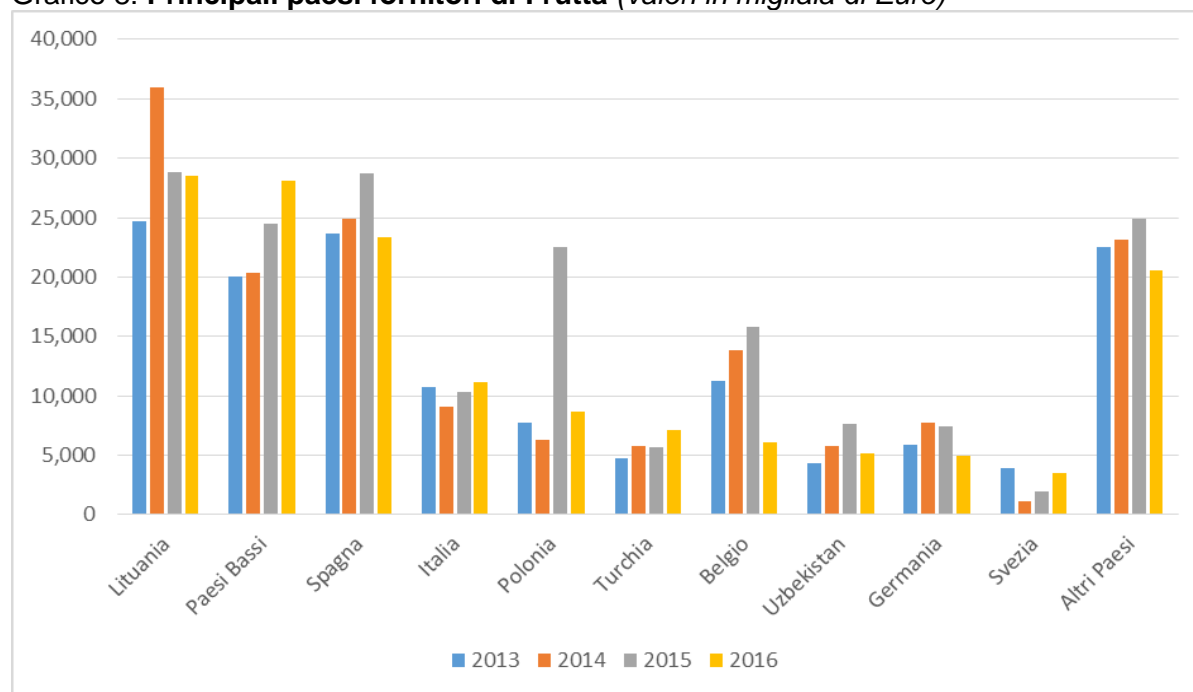
(0701)									
Pomodori, fresche o refrigerate (0702)	18,266	116.5	19,834	48.4	20,701	38.7	18,389	164.9	0.9%
Altri prodotti del gruppo 07	26,119	272.8	26,811	166.2	27,437	184.8	37,118	242.6	0.7%

Fonte: Central statistical Bureau of Latvia databases

SEZIONE II: frutta, verdura, prodotti da piante e vegetali, nonché derivati SA 08: Frutta

I principali paesi fornitori del gruppo Frutta sono: Lituania (19%) grazie alla sua crescente affermazione nella GDO lettone, Paesi Bassi (19%) grazie sia alla loro riconosciuta specializzazione logistica che ai loro legami consolidati con alcuni attori della GDO, Spagna (16%) e Italia (8%) che insieme forniscono più del 60% di tutte le importazioni lettoni del comparto.

Grafico 8: **Principali paesi fornitori di Frutta** (valori in migliaia di Euro)



L'Italia é un fornitore importante della Lettonia grazie soprattutto alle sue esportazioni di agrumi, mele, pere, uva, kiwi e pesche.

Tabella 15: **Principali prodotti importati dall'Italia nel gruppo Frutta** (valori in migliaia di Euro)

	2013		2014		2015		2016		Quota del mercato Italiana 2016
	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	
Agrumi, freschi o secchi (0805)	25,332	786.5	24,759	1,042.3	26,960	2,323.0	25,324	2,295.7	9.1%
Mele, pere e cotogne, fresche (0808)	12,933	2,546.9	14,235	1,948.2	33,700	2,488.6	11,748	2,279.0	19.4%
Uve, fresche o secche (0806)	13,150	2,552.0	13,861	2,397.2	17,033	1,850.4	15,573	2,004.9	12.9%

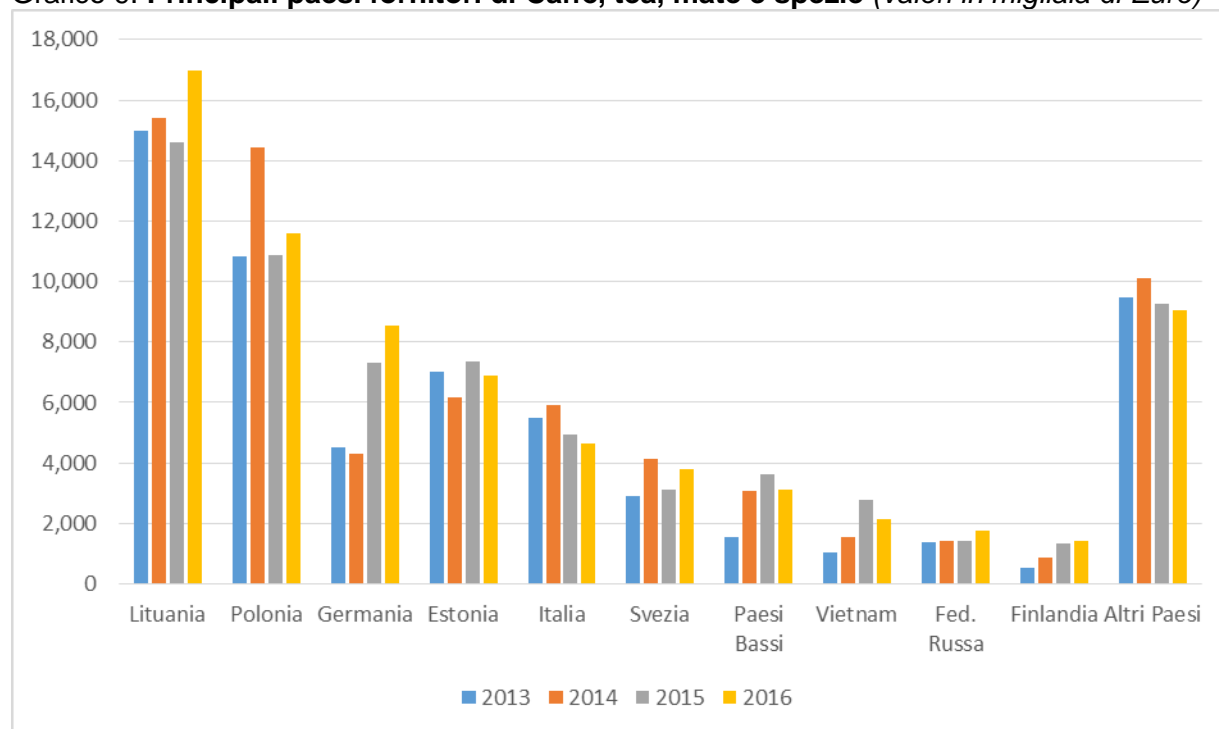
Altra frutta fresca (kiwi, fragole, lamponi) (0810)	10,252	1,717.9	13,156	1,545.9	13,360	1,928.2	14,011	1,391.0	9.9%
Albicocche, ciliegie, pesche (0809)	10,789	1,839.3	16,898	1,294.5	13,419	1,023.6	9,627	1,328.5	13.8%
Meloni e papaie, freschi (0807)	8,501	445.3	8,972	437.5	8,690	365.5	9,102	919.8	10.1%
Altri prodotti del gruppo 07	58,717	872.1	62,134	413.3	65,193	380.3	61,938	978.4	1.6%

Fonte: Central statistical Bureau of Latvia databases

SEZIONE II: frutta, verdura, prodotti da piante e vegetali, nonché derivati
SA 09: Caffè, tea, mate e spezie

I principali paesi fornitori del gruppo Caffè, tea, mate e spezie sono: Lituania (24%), Polonia (17%), Germania (12%) e Estonia (10%) che insieme forniscono il 63% di tutte le importazioni lettoni del comparto.

Grafico 9: Principali paesi fornitori di Caffè, tea, mate e spezie (valori in migliaia di Euro)



L'Italia é il 5° paese fornitore grazie soprattutto alle sue esportazioni di caffè' per espresso da bar, il cui consumo si sta sempre piú affermando nei centri urbani. Altri voci per l'Italia sono principalmente le spezie ed il pepe.

Tabella 16: Principali prodotti importati dall'Italia nel gruppo Caffè, tea, mate e spezie (valori in migliaia di Euro)

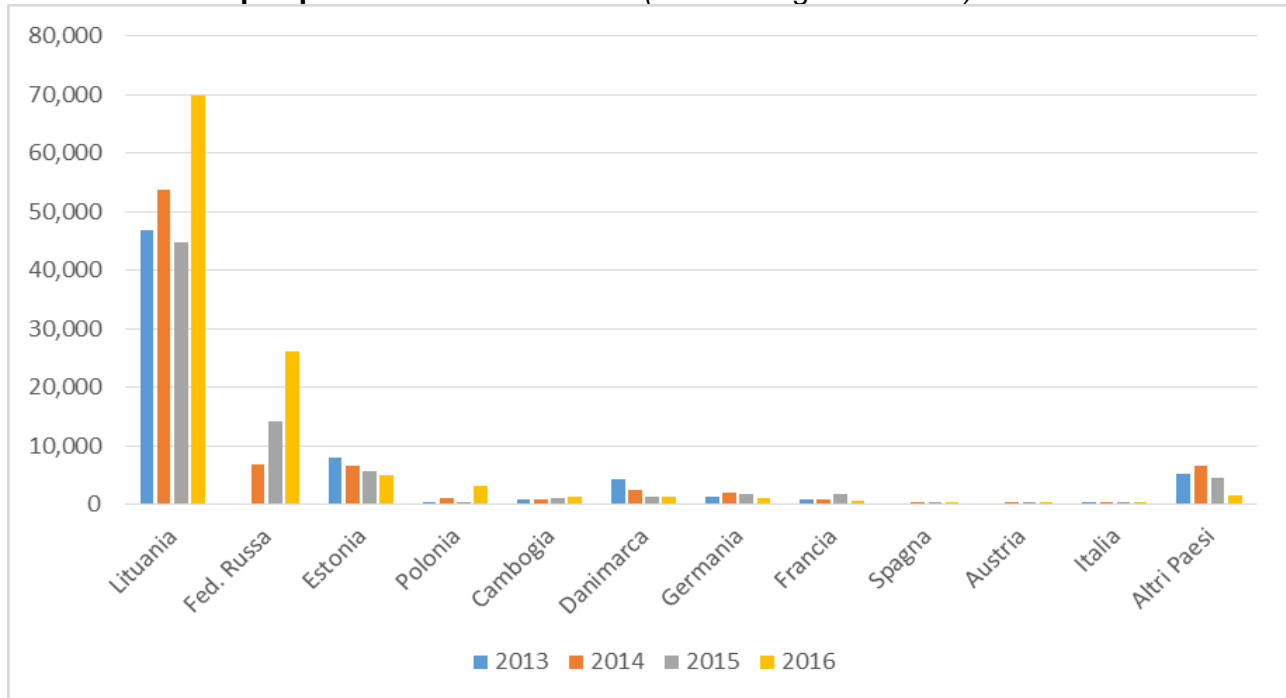
	2013		2014		2015		2016		Quota del mercato Italiana 2016
	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	
Caffè, anche torrefatto o decaffeinizzato; bucce e pellicole di caffè (0901)	36,922	4,183.1	43,863	4,837.8	42,903	4,288.8	44,678	3,688.7	8.3%
Zenzero, zafferano, curcuma, timo, foglie di alloro, curry ed altre spezie (0910)	3,437	14.8	3,967	12.5	2,941	32.6	2,428	40.3	1.7%
Pepe (0904)	2,870	3.0	3,230	1.7	4,664	0.0	4,188	19.1	0.5%
Altri prodotti del gruppo 09	16,431	1,280.8	16,321	1,051.0	16,134	609.9	18,646	888.2	4.8%

Fonte: Central statistical Bureau of Latvia databases

**SEZIONE II: frutta, verdura, prodotti da piante e vegetali, nonché derivati
SA 10: Cereali**

I principali paesi fornitori del gruppo Cereali sono Lituania (63%), Russia (24%) ed Estonia (5%) che insieme forniscono il 90% di tutte le importazioni lettoni di cereali.

Grafico 10: Principali paesi fornitori di Cereali (valori in migliaia di Euro)



L'Italia é il 11° paese fornitore di cereali, grazie soprattutto alle sue esportazioni di riso.

Tabella 17: Principali prodotti importati dall'Italia nel gruppo Cereali (valori in migliaia di Euro)

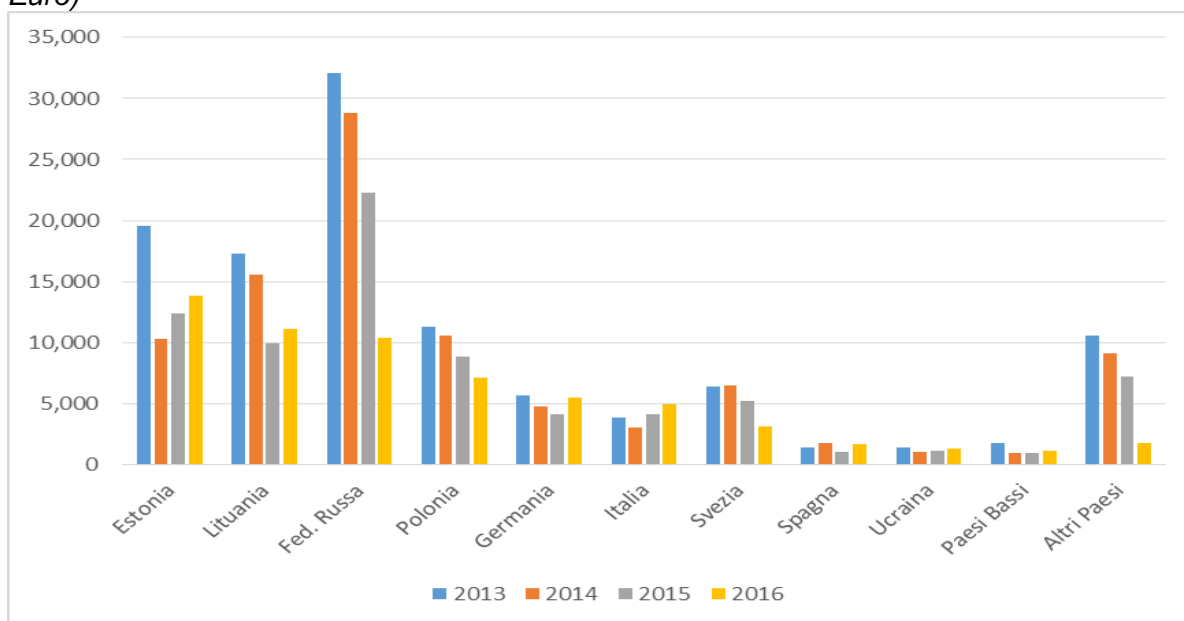
	2013		2014		2015		2016		Quota del mercato Italiana 2016
	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	
Riso (1006)	3,947	313.5	3,551	288.2	4,106	406.7	3,827	321.9	8.4%
Segale (1002)	2,027	4.4	5,082	0.0	3,757	0.0	1,309	0.0	0.0%
Altri prodotti del gruppo 10	62,447	31.9	72,859	23.7	68,747	21.5	102,755	16.4	0.0%

Fonte: Central statistical Bureau of Latvia databases

SEZIONE III: oli e grassi i di origine vegetale o animale
SA 15: Grassi e oli animali o vegetali

I principali paesi fornitori del gruppo Grassi e oli animali o vegetali sono: Estonia (22%), Lituania (18%), Russia (17%) e Polonia (11%) che insieme forniscono quasi il 70% di tutte le importazioni lettoni del comparto, composto soprattutto da margarine, olio di rape e olio di girasole. L'Italia é il 6° paese fornitore.

Grafico 11: Principali paesi fornitori di Grassi e oli animali o vegetali (valori in migliaia di Euro)



Quasi il 90% delle esportazioni italiane verso la Lettonia, vengono composte dalle esportazioni di oli di oliva. Sebbene il consumo di olio di oliva sia quasi raddoppiato negli ultimi dieci anni, esso sono ancora attestati su livelli modesti e concentrati nelle città principali. L'Italia é il principale paese fornitore di oli di oliva seguita, a distanza, dalla Spagna che però si sta imponendo con determinazione.

Le importazioni dai paesi vicini Lituania, Estonia e Finlandia sono di natura logistico-distributiva poiché nessuno di questi paesi é produttore d'olio d'oliva (i.e. supermercati lituani Maxima).

Tabella 18: Principali prodotti importati dall'Italia nel gruppo Grassi e oli animali o vegetali (valori in migliaia di Euro)

	2013		2014		2015		2016		Quota del mercato Italiana 2016
	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	
Olio d'oliva (1509)	5,118	2,819.2	3,756	1,871.3	4,477	2,915.4	5,385	3,319.8	61.7%
Altri oli di olive non inclusi in 1509 (1510)	895	417.1	795	547.9	845	579.6	1,008	746.5	74.1%
Altri grassi ed oli vegetali (1515)	1,937	254.5	1,522	288.6	1,568	459.6	1,767	415.2	23.5%

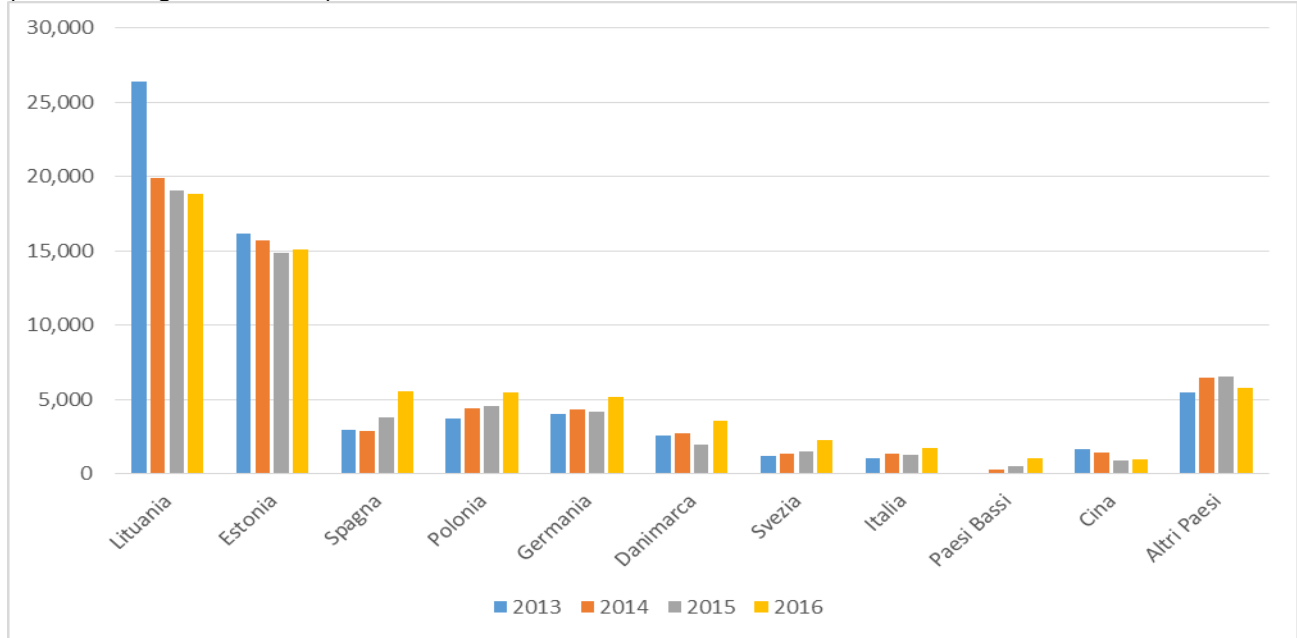
Margarina; miscele o prep. alimentari di grassi o di oli animali o vegetali (1517)	12,917	68.2	11,464	44.3	10,262	73.6	8,671	86.3	1.0%
Altri prodotti del gruppo 15	90,143	292.6	74,639	288.8	59,803	106.7	43,067	25.2	0.1%

Fonte: Central statistical Bureau of Latvia databases

SEZIONE IV: cibi e bevande preparate
SA 16: Prepar. di carni, di pesci, crostacei, molluschi etc.

I principali paesi fornitori del gruppo preparati di carni, di pesci, crostacei, molluschi sono Lituania (29%), Estonia (23%), Spagna (8%) e Polonia (8%) che insieme forniscono quasi il 70% di tutte le importazioni lettoni del comparto (rappresentate soprattutto da pesce in scatola, caviale e salumi).

Grafico 12: Principali paesi fornitori di Prepar. di carni, di pesci, crostacei, molluschi etc.
(valori in migliaia di Euro)



L'Italia é il 8° paese fornitore con una quota del 2,6% grazie soprattutto alle sue esportazioni di conserve di pesce principalmente tonno e salumi di qualita'.

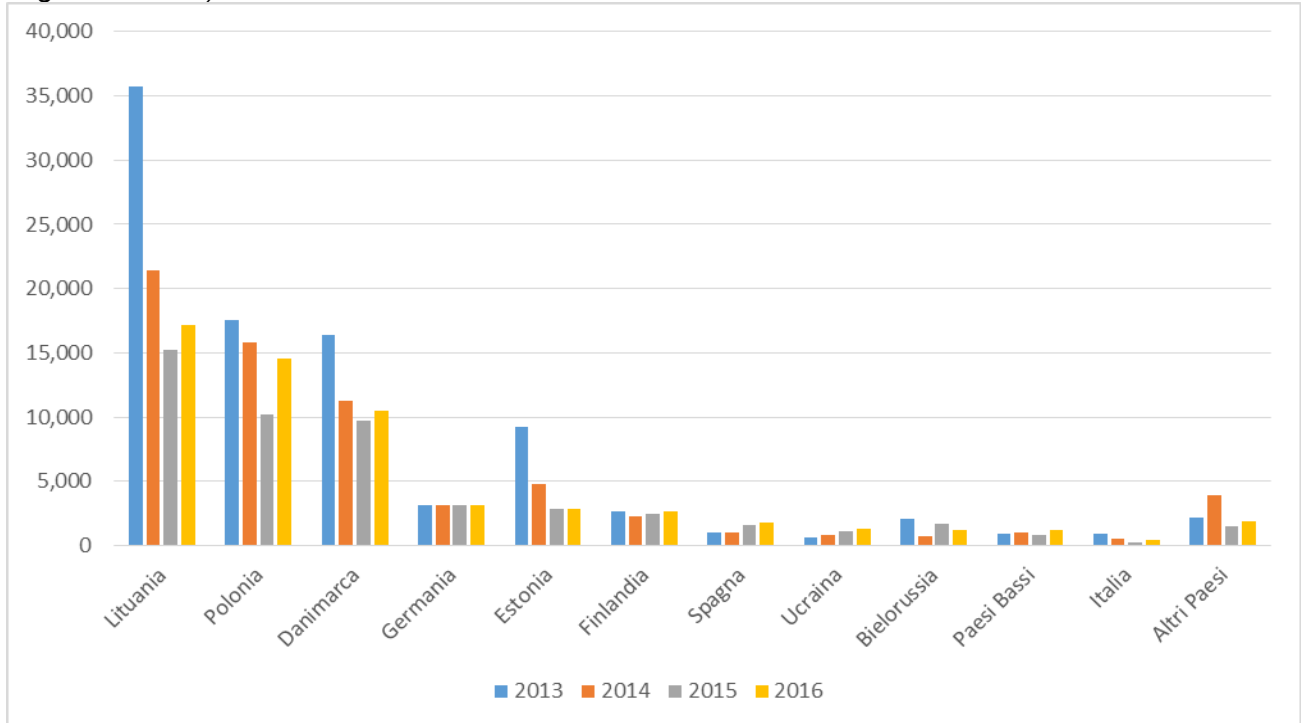
Tabella 19: Principali prodotti importati dall'Italia nel gruppo Prepar. di carni, di pesci, crostacei, molluschi etc. (valori in migliaia di Euro)

	2013		2014		2015		2016		Quota del mercato Italiana 2016
	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	
Preparazioni o conserve di pesci (1604)	20,236	368.1	20,450	485.8	19,306	464.9	22,199	692.5	3.1%
Salsicce, salami e prodotti simili, di carne, di frattaglie o di sangue (1601)	20,115	312.5	17,532	342.3	18,643	365.4	20,639	416.8	2.0%
Altre preparazioni e conserve di carni (p.es. fegato), (1602)	16,467	232.0	15,946	237.9	15,045	266.1	14,979	232.7	1.6%
Crostacei, molluschi ed altri invertebrati acquatici (1605)	2,951	35.4	3,252	62.9	3,744	66.6	3,490	76.8	2.2%
Altri prodotti del gruppo	5,683	115.4	3,758	221.7	2,669	109.8	4,256	297.7	7.0%

SEZIONE IV: cibi e bevande preparate
SA 17: Zuccheri e prodotti a base di zuccheri

I principali paesi fornitori del gruppo Zuccheri e prodotti a base di zuccheri sono Lituania (28%), Polonia (24%), Danimarca (17%) e Germania (5%) che insieme forniscono il 73% di tutte le importazioni del comparto.

Grafico 13: Principali paesi fornitori di Zuccheri e prodotti a base di zuccheri (valori in migliaia di Euro)



L'Italia é 16° paese fornitore con una quota di solo 0,6% grazie soprattutto alle sue esportazioni di dolci di qualità nei negozi e nel corner di "delicatessen".

Tabella 20: Principali prodotti importati dall'Italia nel gruppo Zuccheri e prodotti a base di zuccheri (valori in migliaia di Euro)

	2013		2014		2015		2016		Quota del mercato italiana 2016
	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	
Prodotti a base di zuccheri non contenenti cacao (compreso il cioccolato bianco) (1704)	19,169	356.8	20,592	317.6	22,690	146.6	23,446	313.4	1.3%
Zuccheri di canna o di barbabietola e saccarosio chimicamente puro (1701)	56,197	485.1	34,059	1.6	20,312	32.8	26,237	33.7	0.1%
Altri zuccheri, compresi il lattosio, il maltosio, il	8,178	0.0	6,595	94.7	4,013	2.6	4,129	5.6	0.1%

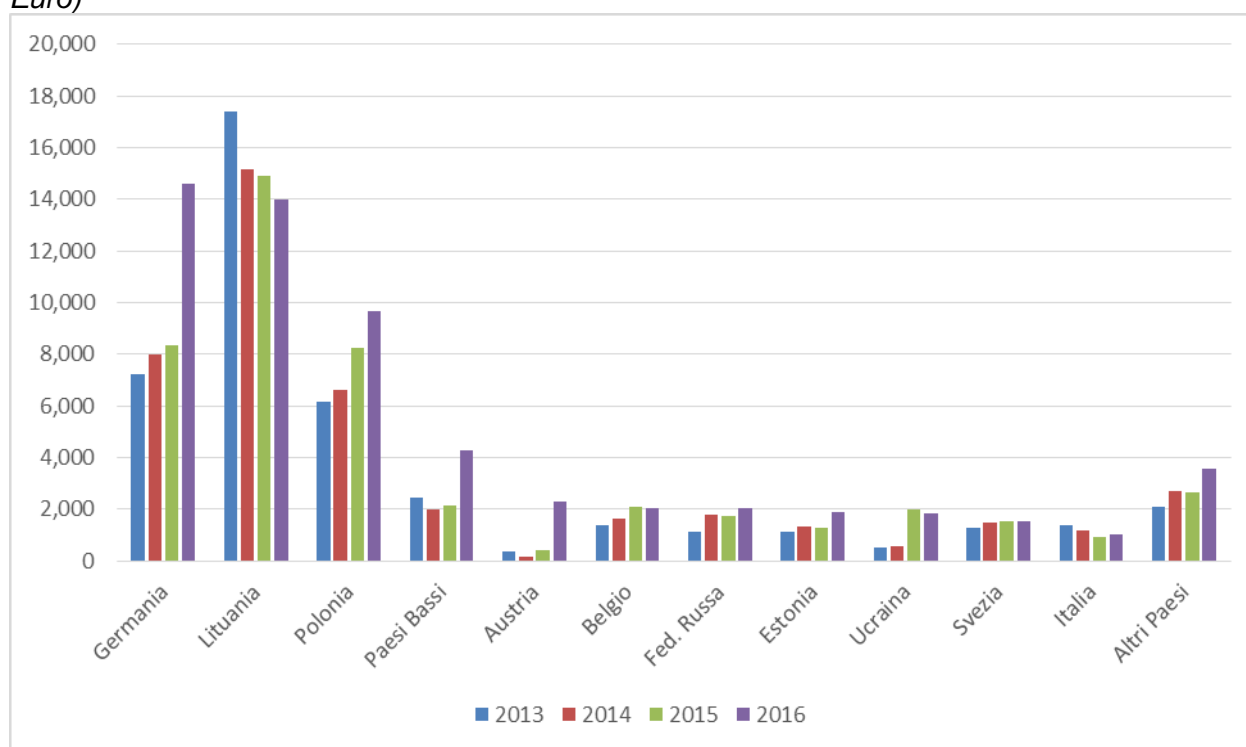
glucosio e il fruttosio chimicamente puri (1702)										
Altri prodotti del gruppo 17	11,965	92.6	7,696	66.2	5,924	20.7	8,050	36.1	0.4%	

Fonte: Central statistical Bureau of Latvia databases

SEZIONE IV: cibi e bevande preparate SA 18: Cacao e prodotti a base di cacao

I principali paesi fornitori del gruppo Cacao e prodotti a base di cacao sono Germania (24%), Lituania (23%) , Polonia (16%) e Paesi Bassi (7%) che insieme forniscono piu' del 70% di tutte le importazioni del comparto.

Grafico 14: **Principali paesi fornitori di Cacao e prodotti a base di cacao** (valori in migliaia di Euro)



L'Italia é il 12° paese fornitore con una quota del mercato del 1.7% grazie soprattutto alle sue esportazioni di cioccolato¹.

Tabella 21: **Principali prodotti importati dall'Italia nel gruppo Cacao e prodotti a base di cacao** (valori in migliaia di Euro)

	2013		2014		2015		2016		Quota del mercato Italiana 2016
	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	
Cioccolata e altre	35,341	1,228.5	37,471	1,104.2	41,243	861.1	48,099	912.7	1.9%

¹ la Lettonia ha una qualificata tradizione di prodotti a base di cacao che sono realizzati sia in piccoli laboratori di pasticceria che da rinomate aziende come per esempio A/S "Laima".

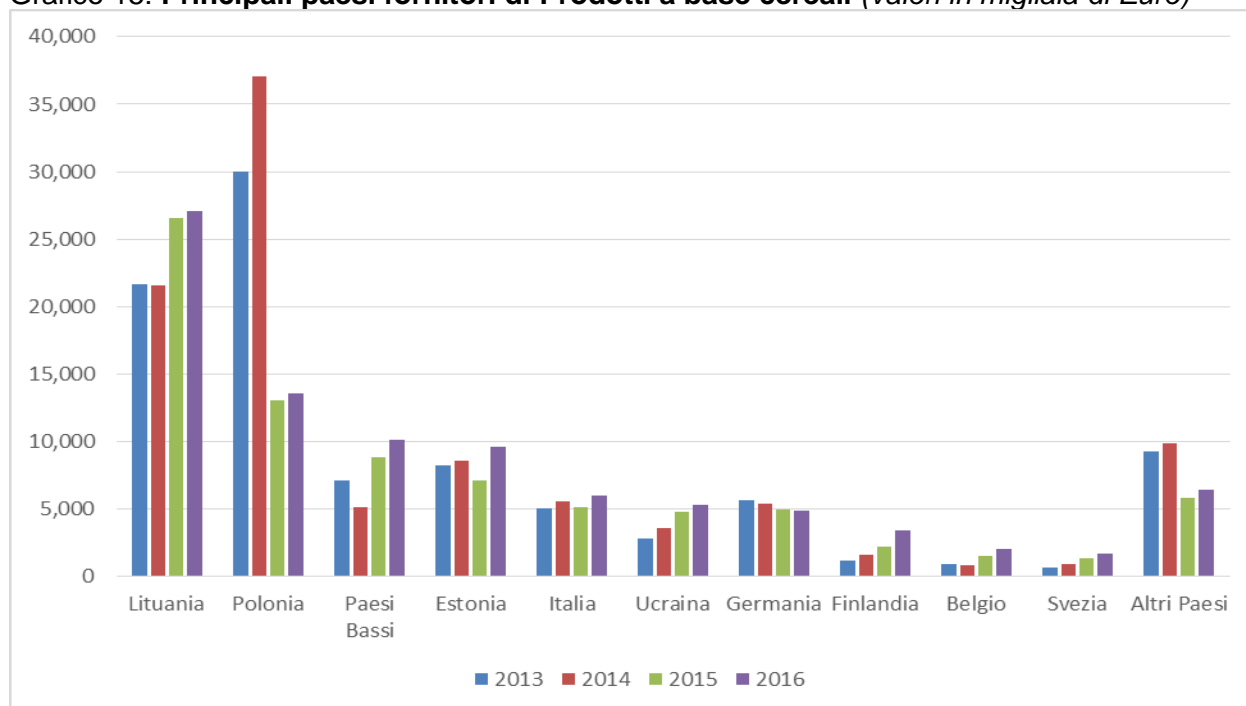
preparazioni alimentari contenenti cacao (1806)									
Cacao in polvere, senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti (1805)	1,511	3.4	1,075	1.5	924	0.6	1,799	2.4	0.1%
Altri prodotti del gruppo 18	10,095	145.0	9,322	67.6	8,443	33.1	9,997	103.0	1.0%

Fonte: Central statistical Bureau of Latvia databases

SEZIONE IV: cibi e bevande preparate SA 19: Prodotti a base cereali, farine, etc; di pasticceria

I principali paesi fornitori sono Lituania (30%), Polonia (15%), Paesi Bassi (11%) e Estonia (11%) che insieme forniscono quasi il 67% di tutte le importazioni del comparto. L'Italia è il 5° paese fornitore con una quota del del mercato di circa 7%.

Grafico 15: Principali paesi fornitori di Prodotti a base cereali (valori in migliaia di Euro)



L'Italia è il partner principale delle importazioni di pasta che si sta sempre più affermando nella cucina lettone tradizionalmente a base di patate. Nel segmento pasta, l'Italia nonostante i prezzi più alti, è leader di mercato con una quota del 30%.

Tabella 22: Principali prodotti importati dall'Italia nel gruppo Prodotti a base cereali, farine, etc; di pasticceria (valori in migliaia di Euro)

	2013		2014		2015		2016		Quota del mercato Italiana 2016
	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	
Paste alimentari, anche cotte o farcite oppure altrimenti preparate, quali spaghetti, maccheroni, tagliatelle e simili (1902)	12,486	3,724.9	11,832	3,999.0	11,086	3,622.5	12,368	3,733.3	30.2%
Prodotti della panetteria, della pasticceria o della biscotteria	33,332	828.8	36,202	918.9	38,168	947.0	43,581	1,044.8	2.4%

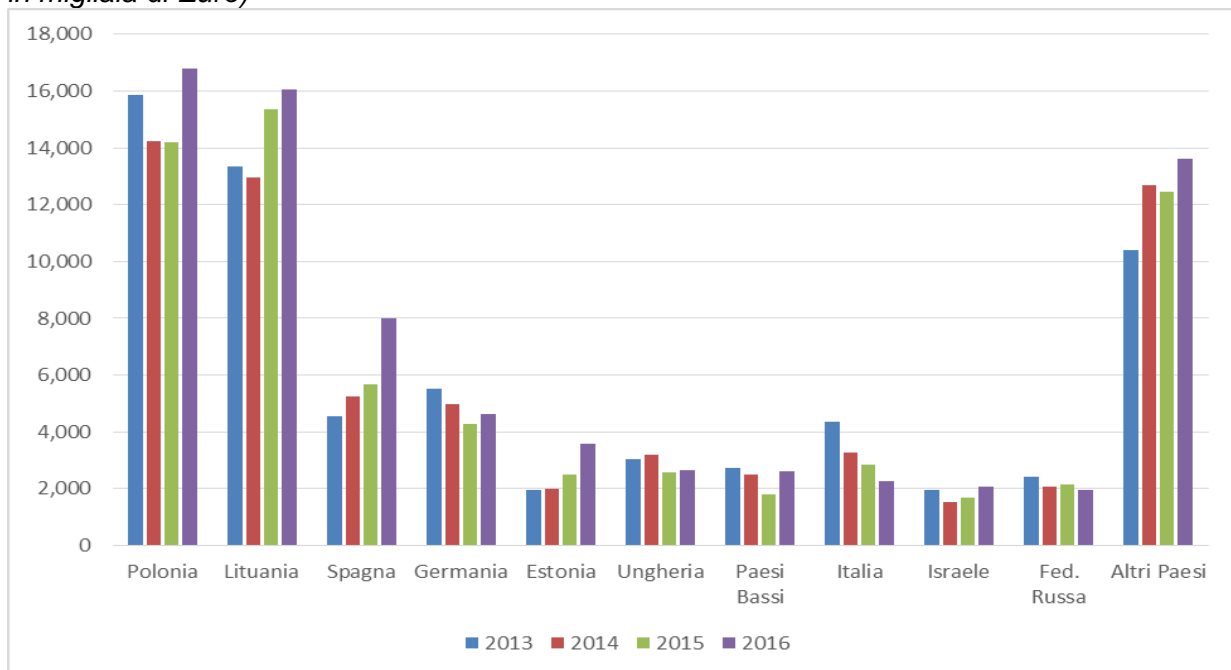
(1905)									
Estratti di malto; preparazioni alimentari di farine, semole, semolini, amidi, fecole o estratti di malto (1901)	28,749	43.0	35,661	168.5	17,938	244.0	16,313	472.7	2.9%
Prodotti a base di cereali ottenuti per soffiatura o tostatura (per esempio: « corn flakes »); cereali in grani o (1904)	8,255	5.8	9,746	21.7	9,778	10.4	10,263	36.3	0.4%
Altri prodotti del gruppo 19	9,569	433.3	6,366	395.1	4,270	301.6	7,348	663.4	9.0%

Fonte: Central statistical Bureau of Latvia databases

SEZIONE IV: cibi e bevande preparate
SA 20: Preparati a base di ortaggi, legumi, frutta etc.

I principali paesi fornitori del gruppo Preparati a base di ortaggi, legumi, frutta etc. sono: Polonia (23%), Lituania (22%), Spagna (11%) e Germania (11%) che insieme forniscono il 61% di tutte le importazioni del comparto.

Grafico 16: Principali paesi fornitori di Preparati a base di ortaggi, legumi, frutta etc. (valori in migliaia di Euro)



L'Italia é l' 8° paese fornitore con una quota del mercato del 3% grazie soprattutto alle sue esportazioni di fagioli, pomodori, olive, piselli e verdure diverse in scatola e surgelati.

Tabella 23: Principali prodotti importati dall'Italia nel gruppo Preparati a base di ortaggi, legumi, frutta etc. (valori in migliaia di Euro)

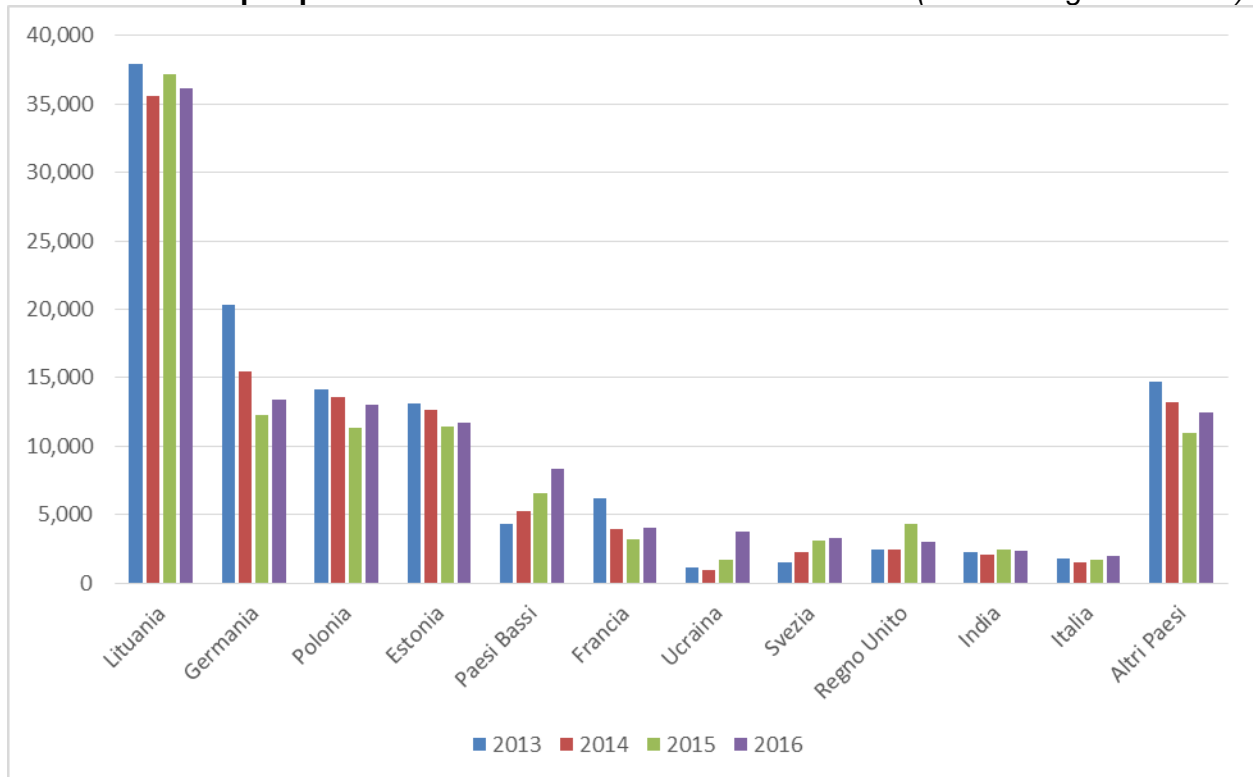
	2013		2014		2015		2016		Quota del mercato Italiana 2016
	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	
Altri ortaggi e legumi preparati o conservati ma non nell'aceto o acido acetico (2005)	14,400	935.9	14,995	860.9	15,423	946.6	16,955	1,031.2	6.1%
Pomodori preparati o conservati ma non nell'aceto o acido acetico (2002)	4,089	708.4	4,534	671.3	5,842	729.6	7,616	720.5	9.5%
Ortaggi e legumi, frutta ed altre parti commestibili di piante, preparati o conservati nell'aceto o nell'acido acetico (2001)	5,632	110.7	5,714	171.0	6,482	142.4	8,631	158.9	1.8%
Altri prodotti del gruppo 20	11,106	258.4	10,202	203.7	9,751	193.4	10,513	53.0	0.5%

Fonte: Central statistical Bureau of Latvia databases

SEZIONE IV: cibi e bevande preparate
SA 21: Prodotti alimentari diversi

I principali paesi fornitori del gruppo Prodotti alimentari diversi sono: Lituania (31%), Germania (12%), Polonia (11%) e Estonia (10%) che insieme forniscono il 64% di tutte le importazioni del comparto.

Grafico 17: Principali paesi fornitori di Prodotti alimentari diversi (valori in migliaia di Euro)



L'Italia é il 12° paese fornitore con una quota del 2% grazie soprattutto alle sue esportazioni di gelati e salse diverse per pasta.

Tabella 24: Principali prodotti importati dall'Italia nel gruppo Prodotti alimentari diversi (valori in migliaia di Euro)

	2013		2014		2015		2016		Quota del mercato Italiana 2016
	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	
Preparazioni per salse e salse preparate (2103)	20,274	441.4	21,917	489.3	22,086	527.2	25,078	715.7	2.9%
Preparazioni alimentari non nominate né comprese altrove (2106)	54,407	638.9	47,425	341.7	43,658	448.5	44,086	571.1	1.3%
Gelati, anche contenenti cacao (2105)	8,745	494.2	8,646	517.6	7,772	503.8	8,071	453.0	5.6%
Estratti, essenze e	19,459	7.3	18,521	30.6	20,803	87.0	20,548	39.8	0.2%

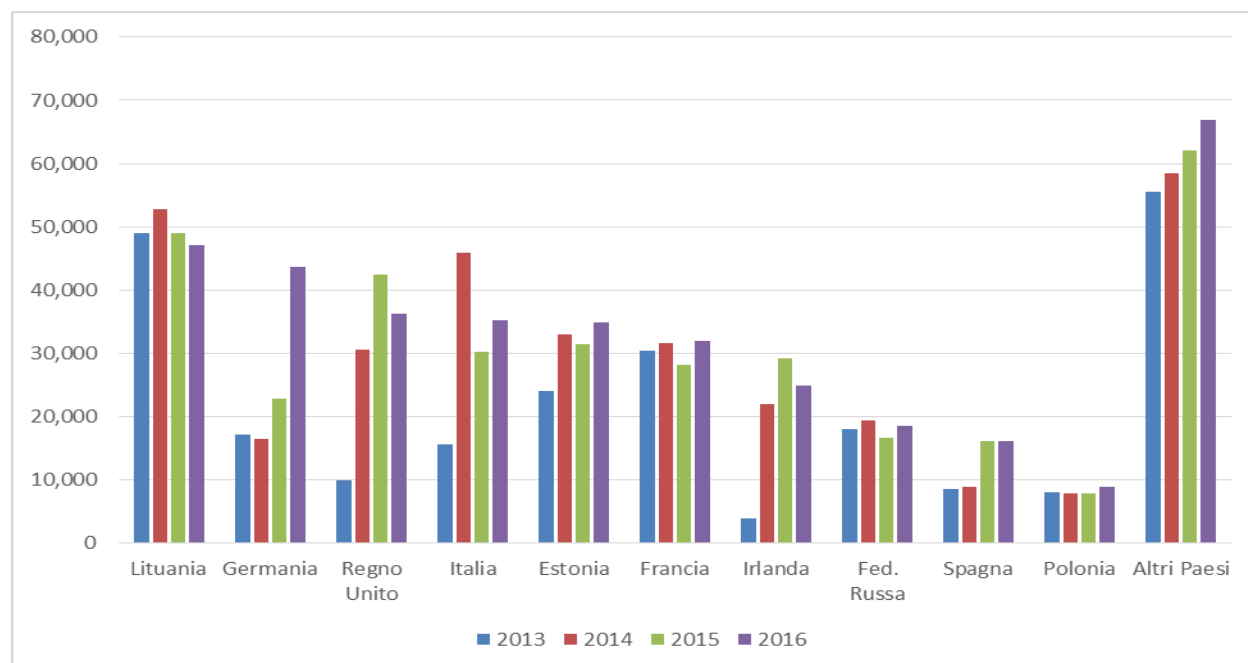
concentrati di caffè, di tè o di mate (2101)									
Altri prodotti del gruppo 21	21,285	183.6	16,604	87.6	14,573	77.8	17,790	214.0	1.2%

Fonte: Central statistical Bureau of Latvia databases

SEZIONE IV: cibi e bevande preparate SA 22: Bevande, alcolici ed aceti

I principali paesi fornitori sono: Lituania (13%), Germania (12%), Regno Unito (10%) e Italia (10%) che insieme forniscono circa il 44% di tutte le importazioni del comparto.

Grafico 17: **Principali paesi fornitori di Bevande, alcolici ed aceti** (valori in migliaia di Euro)



L'Italia é un fornitore importante della Lettonia grazie soprattutto alle sue esportazioni di vino di cui é il fornitore piu' importante seguito da Francia, Spagna e Germania. I dati piu' dettagliati sono riportati in [ALLEGATO 1](#)

Tabella 25: **Principali prodotti importati dall'Italia nel gruppo Bevande, alcolici ed aceti** (valori in migliaia di Euro)

	2013		2014		2015		2016		Quota del mercato Italiana 2016
	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	Totale	Italia	
Vino (2204)	43,141	8,816.3	73,484	36,638.0	66,496	22,485.1	71,987	24,881.2	34.6%
Vermut ed altri vini di uve (2205)	4,578	3,703.6	4,903	4,295.6	4,486	3,708.7	7,725	5,310.7	68.7%
Alcole etilico non denaturato (2208)	86,144	264.6	137,058	2,246.3	165,826	1,360.0	176,233	1,159.8	0.7%
Acque, comprese le acque minerali naturali o artificiali (2201)	9,377	595.5	9,767	666.3	10,409	747.6	11,077	696.4	6.3%

Aceti commestibili e loro succedanei commestibili (2209)	613	143.4	533	127.1	589	135.8	668	135.9	20.4%
Acque, comprese le acque minerali e le acque gassate (2202)	32,799	137.6	33,260	29.9	31,224	81.4	29,116	108.7	0.4%
Altri prodotti del gruppo 22	62,943	1,828.4	67,890	1,953.6	56,380	1,644.1	67,574	2,954.4	4.4%

Fonte: Central statistical Bureau of Latvia databases

7. MERCATO BIOLOGICO

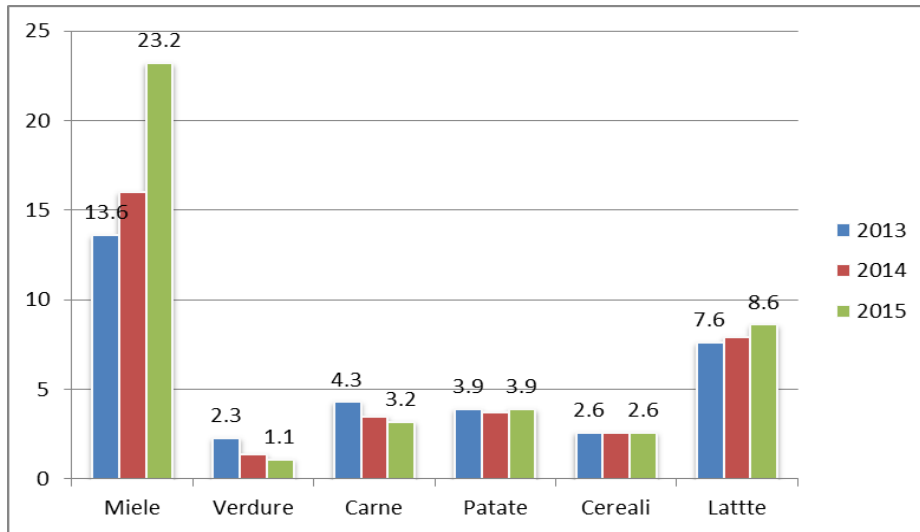
Vari studi del settore biologico mostrano che il mercato dei prodotti biologici è in crescita ogni anno del circa 10%. Secondo i dati del Ministero dell'Agricoltura lettone, i prodotti biologici creano il 5% della produzione agricola totale della Lettonia e l'area biologica certificata copre l'11% delle superficie agricole totali. Attualmente ci sono circa 4000 le aziende che hanno certificato per il trattamento biologico con 260 000 ettari di terreni agricoli. La maggior parte di loro producono il latte e latticini biologici più del 30% di alimentari biologici. Al secondo posto ci sono prodotti di lavorazione di cereali e terzo carne e prodotti a base di carne. La gamma di prodotti organici è differenziato, ma in confronto con il mercato totale, il mercato biologico è ancora abbastanza piccolo.

Tabella 26: **Volumi di produzione biologico** (valori in migliaia di tonnellate)

	2013	2014	2015	Var. 2014 (%)	Var. 2015 (%)
Miele	0.2	0.3	0.5	50.0	66.7
Uova (migliaia di pezzi)	0.6	0.6	1.2	0.0	100.0
Verdure	3.2	2.4	2.2	-25.0	-8.3
Frutta e bacche	1.9	2.6	2	36.8	-23.1
Carne	3.5	2.8	2.7	-20.0	-3.6
Patate	19.2	18.1	19.5	-5.7	7.7
Cereali	50.9	57.8	77.8	13.6	34.6
Latte	70	75.1	83.5	7.3	11.2

Fonte: Ministero dell'Agricoltura lettone

Grafico 19: **Ruolo dei prodotti biologici nella produzione totale** (valori in %)



Fonte: Ministero dell'Agricoltura lettone

Gli esperti del settore riconoscono che gli alimenti biologici sono più costosi rispetto a quelli prodotti industrialmente. Le statistiche mostrano che i prezzi dei prodotti biologici sono dal 30% al 100% più alti rispetto ai prodotti di grandi produttori. Quando si parla sulla scelta della qualità del cibo dei lettone, aumenta l'attenzione sui prodotti biologici e in molti casi le persone scelgono mangiare di meno (visto i prezzi alti) ma di qualità'.

I prodotti biologici vanno venduti principalmente in piccoli negozi specializzati nel bio. Nelle principali città lettone regolarmente sono organizzati i mercati rappresentati dai produttori locali.

Durante gli ultimi 5 anni anche nei supermercati e' cresciuta la presenza dei prodotti biologici grazie soprattutto alla domanda e l'attenzione sulla qualità di prodotti. I rappresentanti di GDO hanno ammesso che una grande parte degli acquirenti attentamente seguono quali alimenti scegliere, fanno delle domande ed esaminano la confezione indicata sull'imballaggio. Tuttavia, se confronta il mercato biologico lettone con altri paesi europei come Germania, Italia, Spagna e Francia, il livello della domanda di i prodotti biologici dei consumatori lettone è ancora basso.

8. SISTEMA DISTRIBUTIVO

In Lettonia le importazioni di prodotti alimentari é in mano:

- ✚ soprattutto ed in misura crescente ai buyers delle catene della GDO
- ✚ a pochi operatori importatori/distributori indipendenti

Sulla Grande Distribuzione Organizzata (GDO)

Con l'uscita dal sistema dell'ex Unione Sovietica nel 1991 e l'ingresso nello spazio economico europeo la struttura distributiva lettone si é andata sempre piú omologando ed integrando a quella dei paesi Nord Europei. La crisi degli anni 90 ha portato alla chiusura dei piccoli negozi e spianato la strada per l'ingresso della GDO il cui rapido sviluppo, iniziato nei primi anni 2000 ed ancora in corso, é stato fortemente favorito dagli investimenti esteri.

Oggi in Lettonia i punti vendita della GDO realizzano piú di due terzi del valore di tutte le vendite di prodotti enoagroalimentari e di largo consumo quotidiano e tutte le previsioni sono per un ulteriore rafforzamento della GDO a scapito dei mercati all'aperto e dei piccoli punti vendita al dettaglio.

In generale in Lettonia vi sono tre tipologie di punti vendita GDO :

- punti vendita discount (*Super Netto, Lats, Labais*),
- punti vendita frequentati soprattutto da consumatori con reddito medio (*Rimi, Maxima, Prisma, Mego, Elvi, TOP!*);
- punti vendita frequentati soprattutto da consumatori con reddito medio e medio alto (*Sky, Stockmann, MC²*).

Sulle principali catene di negozi GDO di prodotti enoagroalimentari e di largo consumo quotidiani.

A capitale lettone:

- ELVI LATVIJA SIA (154 supermercati, trade mark: ELVI)
- MEGO SIA (97 supermercati, trade mark: MEGO)
- SKAI BALTIJA SIA (4 supermercati, trade mark: SKY)
- MADARA 89 SIA (39 supermercati TOP!, 30 negozi Mini Top!, 10 supermercati Labais)

A capitale lituano:

- Maxima Latvija SIA (*gruppo MAXIMA GRUPE*; 151 supermercati , trademark: Maxima)

A capitale svedese:

- Rimi Latvija SIA (*gruppo ICA Gruppen, di propieta "Hakon Invest*;
75 supermercati trademark RIMI e 44 supermercati trademark: SUPER NETTO)

A capitale finlandese

- Stockmann SIA (1 supermercato, trademark Stockmann)
- Prisma Latvija SIA (filiale S-Group, 3 supermercati, trademark PRISMA).

Di seguito sono riportati i dati principali delle catene GDO dell'anno 2014 (ultimi dati disponibili).

Tabella 27: **Principali indicatori delle catene GDO**

Ragione sociale	Trademark	Fatturato (milioni di Euro)	Profitto (milioni di Euro)	Numero di dipendenti
SIA Rimi Latvija	Rimi, Supernetto	740.97	23.64	5306
SIA Maxima Latvija	Maxima	674.35	13.9	8537
SIA Mego	Mego	47.27	-0.33	813
SIA Madara 89	Minitop, Top!, Labais	58.67	3.11	866
AS Prisma Latvija	Prisma	53.57	-9.02	516
SIA Vita markets	Elvi	38.67	0.87	520
SIA Skai Baltija	Sky	35.67	0.36	453
SIA Stoskmann Baltija	Stockmann	59.11		468

Fonte: Lursoft – official data bases of Latvian enterprises

Tra gli ipermercati Rimi ha una posizione dominante, e si sta posizionando bene anche nel canale distributivo dei supermercati. Infatti, anche se Maxima si posiziona primo per fatturato e numero di negozi, è Rimi di fatto il leader del mercato per quanto riguarda i supermercati, controllando le migliori posizioni e impostando le tendenze del settore.

Nel 2017 Rimi era secondo per quota di mercato; tuttavia, in termini di punti vendita, Rimi era solo al settimo posto.

I consumatori lettone stanno diventando sempre più consapevoli preferendo un'alimentazione sana, riducendo dunque il consumo di prodotti percepiti come non salutari.

Per esempio sta diventando meno popolare il consumo eccessivo di alcohol preferendo invece un consumo più moderato. Inoltre viene data sempre più importanza alla qualità invece che alla quantità: si preferisce sempre di più il vino, la birra artigianale e il sidro.

La tassa relativamente bassa e la forte concorrenza di prezzo tra i principali marchi di superalcolici del Paese, hanno reso più attraenti anche i marchi premium sia per i consumatori locali che per i visitatori dalla vicina Estonia e dalla Finlandia. Questo ha incrementato le vendite locali di superalcolici ma ha indebolito la domanda per tutte le altre categorie di bevande alcoliche.

Per quanto riguarda i canali distributivi delle bevande alcoliche, nel 2016 si c'è stata un'espansione di piccoli negozi specializzati e chioschi.

9. VENDITA AL DETTAGLIO

La vendita al dettaglio di generi alimentari in Lettonia è organizzato su due livelli: nella capitale Riga e alcune altre città più importanti si trovano supermercati e ipermercati localizzati nei centri commerciali dove avviene la maggior parte delle attività di vendita; mentre nelle piccole città e nei villaggi la distribuzione si basa invece su minimarkets e altri piccoli negozi indipendenti. Questi ultimi forniscono una gamma di prodotti più ristretta, ed a prezzi più elevati .

Nel 2017 in Lettonia ci fu un aumento delle vendite al dettaglio grazie alla crescita economica e alla diminuzione della disoccupazione che portarono all'aumento dei salari. Mentre l'aumento del potere d'acquisto del consumatore diede slancio a tutti i canali di distribuzione, il mercato ha

visto in particolare uno spostamento verso i distributori su larga scala quali supermercati e ipermercati, dal momento che i consumatori preferiscono sempre di più fare la spesa dove possono trovare tutto, per non dover spendere troppo tempo.

Il mercato della vendita al dettaglio lettone risulta essere sempre più attraente per le multinazionali, sia del settore alimentare che non. Il discount tedesco Lidl e il fornitore svedese di articoli per la casa Ikea stanno entrambi pianificando di entrare questo mercato.

Il mercato della vendita al dettaglio lettone è previsto sia destinato a crescere nel periodo 2017-2022 attraverso tutti i suoi canali di distribuzione.

Il moderno trend del canale di vendita su larga scala continuerà soprattutto per quanto riguarda il settore alimentare, con in testa gli ipermercati; mentre i tradizionali piccoli negozi indipendenti andranno incontro a un continuo declino.

Questa tendenza sta diventando sempre più comune anche tra i consumatori rurali, che preferiscono recarsi nelle aree (semi) urbane che offrono una gamma di prodotti più ampia rispetto ai negozi locali.

Principali rivenditori:

1. Rimi Latvia

- Fatturato nel 2016: 830,9 milioni di euro
- Rimi ha iniziato la sua attività nel 1996
- Rimi Latvia è un'azienda di Rimi Baltic, che a sua volta appartiene al gruppo ICA, ed è uno dei principali rivenditori di prodotti alimentari dei Paesi Baltici, operando attraverso tre canali: i supermercati Rimi, gli ipermercati Rimi ed i discount Supernetto.
- Ci sono 122 negozi Rimi, 29 supermercati, 32 ipermercati, 17 Rimi Mini, 4 Rimi Express e 40 Supernetto operanti nelle città lettone alla fine del 2017.
- Gli ipermercati sono concentrati principalmente nella capitale Riga, mentre i supermercati e i discount sono sparsi in tutte le regioni.
- Rimi offre prezzi standard, un vasta gamma di prodotti e un livello alto di servizio al cliente. Si focalizza principalmente sui prodotti alimentari, con solo uno spazio del 27% dedicato alla vendita di altri beni.
- Rimi ha un portfolio di etichette private che comprende circa 30 marchi. La maggior parte di questi marchi sono una combinazione di qualità e prezzi accessibili.
- Nel 2013 Rimi ha presentato la sua gamma di etichetta privata premium Selection by Rimi, linea che comprende prodotti italiani, spagnoli e di altre cucine.
- Rimi ha il proprio dipartimento di acquisti in Lettonia ed il suo magazzino, che può fornire più di 40 camion alla volta. La logistica e il magazzino vengono gestiti da Havi Logistics.

2. Maxima Latvija

- Fatturato nel 2016: 693,8
- Maxima Latvija appartiene a Franmax UAB.

- Il business principale è la vendita al dettaglio attraverso negozi non specializzati, con una predominanza della vendita di prodotti alimentari, bevande e tabacco.
- Maxima inizia la sua attività nel 2001. Nel 2011 è diventato il leader del mercato dei distributori al dettaglio lettone.
- Opera attraverso 4 tipi di negozi: X (TMarket, Aldik) che vendono una ristretta gamma (dai 4,5 agli 8,5 mila marchi) di beni alimentari e prodotti di prima necessità; XX che vendono circa 35 mila marchi di prodotti e offrono prodotti freschi, verdura, frutta e prodotti industriali; XXX, che offrono circa 65 mila marchi con particolare attenzione alla frutta e verdura fresca, sono negozi più grandi situati in punti strategici della città o delle aree residenziali, facilmente raggiungibili tramite trasporti pubblici e macchina; E-Maxima che offre beni di prima necessità, prodotti alimentari, prodotti per l'infanzia e il tempo libero.
- Maxima ha diverse linee con etichetta privata, tra i quali Optima Linija e Favorit che hanno prezzi competitivi. Optima Linija e Favorit comprendono sia prodotti alimentari e non alimentari (quali prodotti per l'igiene personale)
- Durante gli anni di crisi economica aumentò la domanda per prodotti a basso prezzo, ma nonostante questo, le linee private di Maxima non hanno riscontrato molto successo in quanto considerate di qualità inferiore.
- Maxima ha il suo dipartimento di acquisti e il suo magazzino in Lettonia.

3. Stockmann

- Fatturato nel 2016: 51,6 milioni di euro.
- Primo department store a investimento finlandese
- Ha il suo magazzino a Riga

4. SKY Baltija

- Fa parte di RX Group, a capitale lettone
- Il primo department store viene aperto nel 1999
- Ha un fatturato di 32,6 milioni di euro, 4 negozi (di cui un centro commerciale)
- Gli acquisti per i negozi sono organizzati da Rskorpions (parte di RX Group)
- La logistica e il magazzinaggio sono organizzati da RX Logistika

5. Elvi Latvija

- Il primo Elvi shop è stato aperto nel 2000
- Elvi Latvija (avviato nel 2010) ha un fatturato di 3,2 milioni di euro nel 2016
- Ha 151 negozi
- Non ha una logistica unica, ogni negozio ha il proprio magazzino.

6. LaTs

- Ha un fatturato di 6,64 milioni nel 2015
- Ha un magazzino, logistica e dipartimento acquisti comune.

7. Top!

- Ci sono attualmente 271 negozi alimentari sotto il marchio *top!* in Lettonia, di cui 148 sono *top!* e 123 *mini top!*
- “Iepirkuma grupa” è l’impresa che rappresenta il supermercato *top!* e fornisce procedure di acquisti e attività di marketing comuni per tutti i supermercati, ed ha un fatturato di 19,6 milioni nel 2016

8. BaltStor

- BaltStor SIA, fondata nel 2004, è una collaborazione commerciale, locale e indipendente che unisce piccoli rivenditori indipendenti
- 400 negozi
- Ha un fatturato di 30,1 milioni di euro
- Il suo core business è la vendita al dettaglio di alimentari
- Nel 2005 ha aperto il suo centro logistico a Riga

Primi 10 GDO (proprietario finale del marchio) nel 2017 per quota di mercato (valori in %):

	2013	2014	2015	2016	2017
ICA Gruppen AB	13,2	13,6	13,7	14	14,3
Vilniaus Prekyba UAB	15	14,4	14,2	14	14
Iepirkumu Grupa SIA	3,9	4,5	4,8	5	5,2
Elvi Latvija SIA	2,7	2,7	3,5	3,6	3,7
Depo DIY SIA	2,8	2,9	3,1	3,3	3,5
Latvijas Tirgotāju Savienība SIA	3,5	3,4	3,4	3,4	3,4
Baltstor SIA	1,4	3,2	3,1	3,1	3
Aljansas Aibe UAB	2,3	2,7	2,6	2,8	2,8
Sentor Farm Aptiekas AS	1,8	1,8	2	2,4	2,5
AS Watson Group	1,4	1,3	1,4	1,4	1,4

Fonte: Euromonitor International

Primi 10 GBN (marchi nazionali con licenza di distribuzione da parte di un GBO) nel 2017 per quota di mercato (valori in %):

	GBO	2014	2015	2016	2017
Maxima	Vilniaus Prekyba UAB	13,7	13,4	13,2	13,2
Rimi	ICA Gruppen AB	10	10,4	10,9	11,4
Elvi	Elvi Latvija SIA	2,6	3,4	3,5	3,6
Depo	Depo DIY SIA	2,9	3,1	3,3	3,5
LaTS	Latvijas Tirgotaju Savieniba SIA	3,4	3,4	3,4	3,4
Supernetto	ICA Gruppen AB	3,6	3,2	3	2,9
Aibe	Aljansas Aibe UAB	2,7	2,6	2,8	2,8
Top!	Iepirkumu Grupa SIA	2,4	2,5	2,6	2,7
Meness Aptieka	Sentor Farm Aptiekas AS	1,8	2	2,4	2,5
Mego	Baltstor SIA	2,8	2,7	2,6	2,5

Fonte: Euromonitor International

Previsioni vendite al dettaglio 2017-2022 (valori in milioni di euro):

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Vendita al dettaglio	5312,1	5438,8	5565,3	5706,6	5847	5975,6

Fonte: Euromonitor International

L'Euromonitor International prevede un aumento delle vendite al dettaglio nei prossimi sei anni, fino a 663 milioni di euro in più nel 2022 rispetto al 2017.

9.2. VENDITA ALL'INGROSSO

La vendita all'ingrosso si è sviluppata in maniera rilevante in Lettonia, ed è ora disponibile sia per i rivenditori che per i consumatori.

I punti vendita sono localizzati in aree non molto comode da raggiungere rispetto a quelli dei rivenditori, inoltre non sono attivamente pubblicizzati. Ciò nonostante, questo canale distributivo sta diventando sempre più competitivo.

I principali marchi di venditori all'ingrosso in Lettonia sono: Promo Cash and Carry, gestito dal grossista Sanitex; Orange Cash and Carry, gestito da Skorpions R; infine, Baltic XL per quanto riguarda le bevande alcoliche.

Principali grossisti:

1. Sanitex Baltic Distribution

- Fatturato netto nel 2016: 246,9 milioni di euro
- Uno dei maggiori commerci all'ingrosso e compagnia di logistica in Lettonia
- Collabora con più di 500 produttori e offre un assortimento di più di 12.000 prodotti e fornisce anche servizi professionali e soluzioni di business.
- Le attività principale sono quindi: distribuzione all'ingrosso, servizi di logistica, attività promozionale.
- Prodotti: tabacco, prodotti essiccati, prodotti freschi, surgelati, bevande (alcoliche e non alcoliche), prodotti di origine animale

2. Eugesta

- Fatturato netto nel 2016: 55,2 milioni di euro
- Principali attività: distribuzione all'ingrosso, logistica (ordini, magazzinaggio, spedizioni, stoccaggio), certificazioni legali ed etichettatura sui prodotti, marketing, merchandising, strategie di marketing per lo sviluppo e il lancio dei prodotti.

3. Reaton

- Fatturato netto nel 2016: 41,6 milioni di euro
- Attività principali: importazione e distribuzione di prodotti alimentari di qualità e gourmet; vendita all'ingrosso per ristoranti e venditori al dettaglio; logistica.

4. RSKORPIONS

- Fatturato netto nel 2016: 27,3 milioni di euro
- 16 anni di esperienza nel commercio all'ingrosso
- Maggior fornitore di "Skai Baltija"

10. FIERE DEL SETTORE

Il Riga Food e' l'unica fiera del settore che si tiene in Lettonia. E' una fiera internazionale per i prodotti alimentari, bevande, tecnologia per la produzione di prodotti alimentari, l'imballaggio, l'innovazione, l'Horeca e l'allestimento dei negozi e dei servizi.

Prossima edizione : **RIGA FOOD 2017 : 22° Fiera internazionale dei prodotti alimentari**
Riga : 06 -09.09.2017 (Centro Espositivo Internazionale di Riga (BT1))
<http://www.bt1.lv/bt1/rigafood/>

Di seguito sono riportati i principali eventi e segmenti che sono coperti nella programma della fiera:

- Riga Food Regular Expo
- Riga Food Technology And Ingredients
- Riga Food Printing and Packaging Tech
- Riga Food Specialty
- Riga Food Gourmet
- Riga Food Drinks
- Riga Food Catering And Retail Tech
- Riga Food Hotel Expo
- Riga Food Clean Expo
- Riga Food Innovation
- Riga Food Logistics

Nell'edizione del 2016 alla fiera Riga Food hanno partecipato 703 aziende di 37 paesi. La fiera ha registrato 38 539 visitatori, di cui 70% sono i professionisti dl settore. Ogni anno nella fiera partecipano più di 10 aziende italiane.

Recapiti dell' organizzatore della fiera:

INTERNATIONAL EXHIBITION COMPANY BT 1

Indirizzo: Kipsalas str 8, Riga, LV-1048, Latvia

T: +371 67065000 /6 7065006

Fax: +371 67065001

E-mail: INFO@BT1.LV

WWW.BT1.LV

Persona di contatto: Sig. Rolands Nezborts; Project manager (rolands.nezborts@bt1.lv)

Allegato 1. Importazioni di vino ed i principali paesi fornitori

Tabella 28: **Principali paesi fornitori di vino** (valori in migliaia di Euro)

		2014	2015	2016	Variazione 2015 (%)	Variazione 2016 (%)	Quota del mercato 2014	Quota del mercato 2015	Quota del mercato 2016
	Totale	28,129	66,496	71,987	136.4	8.3	100.0%	100.0%	100.0%
1	Italia	14,087	22,485	24,881	59.6	10.7	50.1%	33.8%	34.6%
2	Francia	1,801	8,084	10,042	349.0	24.2	6.4%	12.2%	14.0%
3	Spagna	4,436	13,041	10,022	194.0	-23.1	15.8%	19.6%	13.9%
4	Germania	1,288	3,176	6,310	146.7	98.7	4.6%	4.8%	8.8%
5	Estonia	1,375	4,855	4,926	253.0	1.5	4.9%	7.3%	6.8%
6	Georgia	743	2,809	2,388	278.2	-15.0	2.6%	4.2%	3.3%
7	Cile	768	2,052	2,079	167.3	1.3	2.7%	3.1%	2.9%
8	Lituania	979	2,090	1,891	113.5	-9.5	3.5%	3.1%	2.6%
9	Moldavia	554	1,452	1,452	162.1	0.0	2.0%	2.2%	2.0%
10	Regno Unito	320	1,241	1,256	287.6	1.2	1.1%	1.9%	1.7%

Grafico 20: **Principali paesi fornitori di vino** (valori in migliaia di Euro)

